



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PNRR – Investimento M2-C3-3.1

SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO

Stato di attuazione al 31/12/2025

Deliberazione 2 marzo 2026, n. 15/2026/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO

Relatore: Maria Rita Micci

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Dott. Marco Dante

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 25 febbraio 2026

Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE

Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA

Consiglieri: Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

Vista la deliberazione della Sezione del 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

Visto il rapporto, presentato dal Cons. Maria Rita Micci, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2025 avente a oggetto *"Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento"*;

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 1/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

Vista l'ordinanza n. 1/2026 del 22 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la camera di consiglio per i giorni 11 e 12 febbraio 2026;

Vista l'ordinanza n. 2/2026 del 4 febbraio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha posticipato al 24 e 25 febbraio 2026 la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista la nota prot. n. 529 del 28 gennaio 2026 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Unità di missione per il PNRR;

Direzione generale per la gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Direttore Generale e Capo della Segreteria;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Viste le memorie:

nota prot. n. 1429 del 3 febbraio 2026 del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Ufficio I, acquisita al prot. n. 637 in pari data;

nota prot. n. 23447 del 4 febbraio 2026, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, acquisita al prot. n. 670 in pari data;

Udito il relatore, Consigliere Maria Rita Micci;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto: *"Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Unità di missione per il PNRR;

Direzione generale per la gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo – Direttore Generale;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

RELATORE
Maria Rita Micci
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 marzo 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

SOMMARIO

Sintesi	15
1 Oggetto, svolgimento e finalità dell'indagine e quadro normativo di riferimento	17
1.1 Oggetto e finalità dell'indagine	17
1.2 Quadro normativo di riferimento	17
2 Attuazione della misura	21
2.1 Attuazione della misura	21
2.2 Gestione servizi energetici – GSE S.p.A.	31
2.3 Dotazione finanziaria	34
2.4 Stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025	34
2.5 Esiti delle risultanze Re.Gis	42
2.6 Aggiornamento misura e cronoprogramma	49
3 Conclusioni e osservazioni – raccomandazioni	53
3.1 Conclusioni e osservazioni	53
3.2 Raccomandazioni	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Progetti pnrr ammessi con graduatorie di cui al decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022	25
Tabella 2 - Progetti ammessi con graduatoria di cui al d.d. n. 585/2023	28
Tabella 3 - Tabella riassuntiva del d.l. energia	30
Tabella 4 - Progetti esclusi	35
Tabella 5 - Risultati progetti d.d. n. 435	37
Tabella 6 - Risultati progetti d.d. n. 585	37
Tabella 7 - Erogazioni Mase	37
Tabella 8 - Progetti pnrr ammessi con graduatorie di cui al decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022 - stato avanzamento	38
Tabella 9 - Progetti pnrr ammessi con graduatorie di cui al decreto direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023 - stato avanzamento	39
Tabella 10 - Beneficiari ammessi con d.d. 435 – stato avanzamento – criticità	40
Tabella 11 - Beneficiari ammessi con d.d. 585 – stato avanzamento – criticità	41
Tabella 12 - Iniziative del piano – min. ambiente e sicurezza energetica – tipologia intervento: investimento - intervento m2c3i3.1 – tipo fondo: prestito – sistema Regis: estrazione dati al 9 gennaio 2026	43
Tabella 13 - Avanzamento target e milestone intervento m2c3i3.1 – sistema Regis: estrazione dati al 9 gennaio 2026	43
Tabella 14 - Dettaglio fasi e iniziative intervento m2c3i3.1 – sistema Regis: estrazione dati al 9 gennaio 2026	44
Tabella 15 - Dettaglio fasi iniziative intervento m2c3i3.1 – sistema regis: estrazione dati al 9 gennaio 26	46

Tabella 16 - Nominativi beneficiari ammessi con d.d. 435 - risultanze Regis al 9 gennaio 2026	47
Tabella 17 - Nominativi beneficiari ammessi con d.d. 585 – risultanze Regis al 9 gennaio 2026	48
Tabella 18 - Nuove scadenze misura (decreto ministeriale 28 ottobre 2025, n. 391, con il decreto direttoriale n. 534 del 18 dicembre 2025)	51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ripartizione regionale incentivo	26
Grafico 2 - Ripartizione regionale dell'incentivo	29
Grafico 3 - Ripartizione del relativo incentivo	30

Sintesi

Nell'ambito della programmazione delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2022, *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*, delibera SCCGAS/3/2022/GEST, è stato individuato l'intervento PNRR - *“XVII/23 sviluppo di sistemi di teleriscaldamento - Ministero della transizione ecologica - € 200.000.000 (M2 - C3 - 3.1)”*, avente ad oggetto l'efficientamento dei sistemi di teleriscaldamento, successivamente ripreso nella programmazione della Sezione per l'anno 2023 nell'ambito del triennio 2023/2025 di cui alla delibera n. 7/2023/G, nonché nella programmazione annuale 2025 e Triennale 2025-2027, di cui alla delibera 40/2025, con risorse stanziare per 200.000.000,00 di euro, in particolare:

- 50 milioni di euro destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di piccole dimensioni, ossia a progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro;

- 150 milioni di euro destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di qualunque dimensione.

L'intervento si è collocato nel più generale quadro delle misure finalizzate alla realizzazione degli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione inclusi nella programmazione dell'Unione Europea (c.d. Direttiva EED) e nazionale (PNIEC) e si è proposto di pervenire all'implementazione della rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti attraverso la costruzione di nuove reti o l'estensione di quelle esistenti per raggiungere, al 31 marzo 2026, così come originariamente stabilito, il *target* inizialmente fissato in 20 ktpe di energia fossile primaria risparmiata/anno e 40 kt di CO₂ di emissioni di gas a effetto serra evitate/anno nei settori non coperti dal sistema ETS (Emission Trading System). All'intervento è stata data attuazione con il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 263, che ha individuato la modalità della sovvenzione diretta previa valutazione comparativa di progetti, destinata a soggetti proprietari, titolari o gestori di rete o impianto di cogenerazione. Il successivo Avviso n. 94 del 28 luglio 2022 ha specificato i progetti ammissibili (costruzione di nuovi sistemi di teleriscaldamento efficiente, estensione di quelli esistenti, ammodernamento delle centrali di produzione) ed i costi ammissibili (di investimento), indicando i criteri di valutazione dei progetti. Il Ministero si avvale, in forza di specifica convenzione, del GSE S.p.A (Gestore Servizi Energetici) con funzioni di supporto nella gestione dell'intervento: i relativi costi sono posti in parte a carico dei soggetti beneficiari ed in parte a valere su risorse del MASE MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA. Con DD n. 435 del 23 dicembre 2022 sono state approvate due graduatorie, una per i progetti di importo non inferiore a 10 mln ed una per gli altri progetti: sono stati ammessi a finanziamento complessivamente 29 progetti, geograficamente collocati in nove regioni, tutte del centro/nord, impiegando la totalità delle risorse disponibili. Con l'approvazione delle graduatorie è stata conseguita la

milestone M2.C3-9 scadente il 31 dicembre 2022. Non sono state previste, nel cronoprogramma, altre *milestones*. Il *target*, invece, era stato originariamente fissato per il 31 marzo 2026. Con precedenti delibere di questa Sezione (n. 52/2023/G del 19 luglio 2023 e n. 50/2024 del 14 febbraio 2024) sono stati esaminati l'inquadramento generale dell'intervento, e gli obiettivi raggiunti al dicembre 2023. La Commissione Europea ha riconosciuto l'avvenuto raggiungimento della *milestone* prevista per il 31 dicembre 2022 ma, in applicazione del principio del DNSH¹, ha dovuto procedere ad una revisione degli elenchi e delle graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili e, alla luce delle indicazioni fornite dalla medesima Commissione con la Decisione esecutiva n. 6641 final del 29 settembre 2023, il ministero ha dovuto procedere all'esclusione dalle graduatorie di 15 progetti già ritenuti finanziabili nonché di tutti quelli che prevedevano ancora l'utilizzo in via primaria (e non solo come "riserva") dei combustibili fossili come fonti di calore, che era stata la causa di esclusione. Ne è derivata la liberazione di risorse per circa 106 mln di euro e lo scorrimento delle graduatorie già approvate con l'ammissione al finanziamento di ulteriori 26 progetti. Il MASE ha informato la Sezione circa le misure conseguenziali adottate rappresentando come l'assetto definitivo dei progetti fosse il seguente;

- 1 progetti ammessi a valere sulle risorse PNRR e rientrati nell'Allegato 1 al decreto direttoriale n. 435/2022;
- 2 progetti ammessi a valere sulle risorse PNRR e rientrati nell'Allegato 1-bis al decreto direttoriale n. 585/2023 a seguito di scorrimento graduatoria;
- 3 progetti, esclusi, successivamente ammessi a valere sui proventi delle aste CO2 del 2022 del MASE e rientrati nell'Allegato 1 al decreto direttoriale n. 435/2022.

Il presente rapporto ha come obiettivo la valutazione dei risultati al 31 dicembre 2025. Il MASE ha aggiornato circa lo stato di attuazione della misura, le nuove scadenze e l'attività di monitoraggio portata avanti anche a seguito dell'ausilio di GSE. ..

GSE ha regolarmente rendicontato sullo stato di avanzamento fisico e finanziario della misura. Ad oggi, a seguito di diverse rinunce sono rimasti attivi 30 progetti per un totale di 127.797.110,55 euro. Sono stati erogati euro 22.281.377,28 e realizzati 34,145 km di impianti pari al 37,1 % del totale. Il *target* associato al suddetto investimento è stato da ultimo ridefinito come riduzione dei consumi energetici di 30 ktep, in sostituzione del precedente valore pari a 20 ktep, con raggiungimento da asseverarsi mediante appositi "*certificati di completamento dei lavori per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o per l'ampliamento di quelle esistenti*".

Il ministero² ha differito la nuova data ultima per la presentazione della rendicontazione indicandola nel 30 ottobre 2026.

¹ Do No Significant Harm, "non arrecare un danno significativo"

² Decreto ministeriale 28 ottobre 2025, n. 391

1 OGGETTO, SVOLGIMENTO E FINALITÀ DELL'INDAGINE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Sommario: 1.1 oggetto e finalità dell'indagine – 1.2. Il quadro normativo di riferimento

1.1 oggetto e finalità dell'indagine

La presente indagine trova fondamento nell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108), secondo cui la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. A norma del citato articolo 3, comma 4, il controllo successivo sulla gestione si svolge, anche in corso di esercizio, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione; esso accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa stessa. Il presente rapporto si propone di verificare lo stato di attuazione dell'intervento al 31 dicembre 2025, facendo seguito alla deliberazione n. 52/2023/G del 19 luglio 2023 e alla deliberazione n. 50/2024/G del 14 febbraio 2024 di questa Sezione, dopo aver preso atto della comunicazione delle misure conseguenziali inviate dall'amministrazione. L'istruttoria ha esaminato la corrispondenza intercorsa con il Ministero, le relazioni periodiche GSE, le banche dati attestanti il quadro e tutta la normativa di riferimento.

1.2 Il quadro normativo di riferimento.

Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dall'Italia in attuazione del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, individua gli obiettivi al 2030 e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività, includendovi lo sfruttamento del potenziale del teleriscaldamento (e teleraffrescamento) efficiente. Il Decreto legislativo 102/2014, recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" fornisce la definizione di rete di

teleriscaldamento e teleraffrescamento (art.2 comma 1)³ che sono “efficienti” quando usano “in alternativa, almeno:

- a) il 50 per cento di energia derivante da fonti rinnovabili;
- b) il 50 per cento di calore di scarto;
- c) il 75 per cento di calore cogenerato;
- d) il 50 per cento di una combinazione delle precedenti”

Il decreto legislativo n. 199/2021 (di recepimento della direttiva UE 2018/2001 “RED II”) ha attribuito al GSE la funzione di qualificazione (art. 34, comma 1) dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti entro il 30 giugno di ogni anno (la verifica dei requisiti di cui all’articolo 2, comma 2, lettera tt) del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, avviene con riferimento all’anno solare precedente).

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/2041 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza: l’intervento in esame è incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, precisamente nella Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, con risorse complessive pari a 200 milioni di euro.

Infine, il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” all’ art. 13 ha definito i principi generali di coordinamento fra misure del PNRR e strumenti di incentivazione settoriali⁴. L’obiettivo ripreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia (PNRR), conta risorse complessive pari a 200 milioni di euro, con lo scopo di assicurare lo sviluppo del “teleriscaldamento efficiente”, basato cioè sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili, da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento, attendendosi di conseguire ogni anno benefici

³ 1 “ qualsiasi infrastruttura di trasporto dell'energia termica da una o piu' fonti di produzione verso una pluralita' di edifici o siti di utilizzazione, realizzata prevalentemente su suolo pubblico, finalizzata a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria”.

⁴ ART. 13 (Principi generali di coordinamento fra misure del PNRR e strumenti di incentivazione settoriali): 1. Al fine di assicurare il necessario coordinamento fra gli strumenti di incentivazione di cui al presente Titolo e quelli previsti dal PNRR e garantire una maggiore efficienza amministrativa, i decreti attuativi delle misure del PNRR di cui all'articolo 14 sono adottati secondo i criteri specifici di cui al medesimo articolo e nel rispetto dei seguenti criteri generali: a) nei casi in cui il soggetto richiedente presenta contemporanea istanza di accesso alle misure di incentivazione tariffaria di cui ai Capi II e III e alle misure del PNRR sono definite condizioni di cumulabilità per favorire l'utilizzo sinergico degli strumenti; b) la verifica dei requisiti per l'ammissione agli incentivi dei progetti di cui alla lettera a) può essere svolta dal GSE nell'ambito della medesima istruttoria prevista per l'accesso ai meccanismi tariffari previsti dal Capo II e Capo III del presente decreto. A tal fine, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 25 del decreto-legge 26 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116; c) in tutti i casi in cui sia previsto l'utilizzo di biocarburanti, bioliquidi e combustibili da biomassa, l'accesso agli incentivi è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui al Titolo V del presente decreto; d) sono definiti tempi massimi di realizzazione degli interventi, in coerenza con il PNRR; e) le misure sono adottate in conformità alla disciplina dell'Unione sugli aiuti di stato.

climatico-ambientali pari a 20 ktpe⁵ di energia fossile primaria risparmiata e 40 kt di CO₂ di emissioni di gas a effetto serra evitate nei settori non coperti dal sistema ETS (Emission Trading System). A tal proposito, occorre sin da ora precisare che, la decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE, in data 27 novembre 2025, in occasione della sesta revisione tecnica dello stesso PNRR, ha modificato il Target europeo del 31 marzo 2026 (termine ultimo per la presentazione delle modifiche progettuali⁶, portandolo da 20 a 30 ktpe di energia fossile primaria risparmiata/anno⁷ e 40 kt di CO₂ di emissioni di gas a effetto serra evitate/anno nei settori non coperti dal sistema ETS (Emission Trading System).

Questa misura non deve arrecare, inoltre, un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "Non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, lo sviluppo di un teleriscaldamento efficiente non deve utilizzare combustibili fossili quale fonte di calore, ma basarsi soltanto sulla distribuzione del calore generato da fonti rinnovabili, da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alte prestazioni. L'infrastruttura associata per il teleriscaldamento deve seguire la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Nel corso del 2025 il PNRR è stato oggetto di due cicli di modifica ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE n. 241/2021: il primo di carattere tecnico, risalente al mese di giugno, il secondo di maggiore portata strutturale, positivamente riscontrato dall'Autorità europea nel mese di novembre. La Missione è stata quella maggiormente interessata per lo più per ragioni di semplificazione amministrativa e/o per la individuazione di alternative migliori. La Misura 2 - Componente 3 - Investimento 3.1. che ha riguardato il presente rapporto⁸, non è stata oggetto di modifica, mantenendo ancora come traguardo

⁵ Ktep (migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio) è un'unità di misura standard per confrontare i consumi energetici di diverse fonti (elettricità, gas, petrolio, ecc.) in un unico valore, indicando l'energia rilasciata dalla combustione di mille tonnellate di petrolio grezzo. Per calcolare il consumo di un dispositivo, si convertono i kWh in ktep, sapendo che 1 tep equivale a circa 11.628 kWh termici o 5.347 kWh elettrici.

⁶ Termine fissato in aggiornamento in aggiornamento a quanto previsto dall'art. 16, comma 2 dell'Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94 e succ. mod e int.

⁷ Valori e scadenze così ridefiniti a seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE con il quale è stata approvata la valutazione positiva della Commissione europea COM(2025) 675 final del 4 novembre 2025 e il documento di accompagnamento SWD(2025) 348 final delle proposte di revisione avanzate dall'Italia in sede di sesta revisione tecnica del PNRR

⁸ La misura ha come obiettivo: - Lo sviluppo di 330 km di reti di teleriscaldamento efficiente; - costruzione di impianti o connessioni per il recupero di calore di scarto per 360 MW - possibilità di sfruttare più fonti energetiche (rinnovabili, recupero energetico da rifiuti solidi urbani, calore di scarto da processi industriali a costo zero, ...) - riduzione degli inquinanti rispetto a tante piccole caldaie individuali - possibilità di delocalizzare l'impianto rispetto ai centri abitati. MISSIONE 2 COMPONENTE 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici L'efficiamento energetico è la pietra angolare di questa componente, che si articola in tre pilastri principali. Il primo pilastro consiste nell'introduzione di un incentivo temporaneo per la ristrutturazione energetica e antisismica degli immobili privati, mediante una detrazione fiscale dei costi sostenuti per gli interventi. Gli

raggiunto (2022) la avvenuta aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici a seguito di una procedura di appalto pubblico, per la costruzione o l'ampliamento di nuove reti di teleriscaldamento al fine di assicurare la riduzione di consumo energetico.

interventi ammissibili sono quelli che aumentano la prestazione energetica dell'abitazione di almeno due classi energetiche dell'attestato di prestazione energetica, ottenendo in media un miglioramento del consumo energetico superiore al 30 %. Il secondo pilastro di questa componente è il miglioramento dell'efficienza e della sicurezza delle scuole pubbliche e delle cittadelle giudiziarie. Il terzo è volto a stimolare la costruzione e l'espansione di reti di teleriscaldamento efficienti nelle aree urbane. Vi sono inoltre numerose riforme per semplificare e accelerare l'esecuzione di progetti che mirano a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Ci si attende che questa componente contribuisca notevolmente al conseguimento degli obiettivi dell'Italia in materia di clima ed energia per il 2030, dal momento che il settore civile è responsabile di quasi la metà del consumo totale di energia in Italia. La maggior parte degli edifici è stata costruita prima dell'adozione dei criteri per il risparmio energetico e dell'entrata in vigore della legislazione corrispondente, per cui sussiste la diffusa necessità di efficientamento energetico e adattamento ai rischi sismici. Quindi: Investimento 3.1 - Promozione di un teleriscaldamento efficiente. La finalità della misura è ampliare il ricorso al teleriscaldamento efficiente basato sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili o da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento. La misura consiste nel finanziamento di progetti relativi alla costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o all'ampliamento di quelle esistenti, dando priorità ai progetti che garantiscono i maggiori risparmi di energia primaria non rinnovabile.

2 ATTUAZIONE DELLA MISURA

Sommario: 2.1 Attuazione della misura - 2.2 Gestione Servizi Energetici – GSE S.p.A – 2.3. Dotazione finanziaria - 2.4 Stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025 – 2.5 Esiti delle risultanze Regis - 2.6 Aggiornamento misura e cronoprogramma -

2.1 Attuazione della misura.

L'attuazione della misura di che trattasi è stata affidata all'allora Ministero della Transizione ecologica, oggi divenuto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)⁹. Il Decreto del Ministero della transizione ecologica del 30 giugno 2022, n. 263 ha disciplinato le modalità per la concessione dei benefici previsti nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", Missione 2, Componente 3, del PNRR, le condizioni di cumulabilità dei predetti benefici con gli incentivi di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 5 settembre 2011, recante "Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento", e ha individuato il GSE quale soggetto che fornisce il supporto tecnico-operativo al MASE ai fini della realizzazione dell'investimento stesso¹⁰, ricordando in questa sede che le risorse disponibili (pari a 200 mln di euro), assegnate con D.M. (MEF) del 6 agosto 2021, *“sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 651/2014 (nel seguito: “GBER”)”, “sulla base di una procedura valutativa a graduatoria e tiene conto dei principi e degli obblighi previsti dal PNRR, nonché, al fine di garantire il principio di riequilibrio territoriale di cui all'articolo 2, comma 6-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, di meccanismi di scorrimento delle graduatorie dei progetti validamente presentati, utili ad assicurare che almeno il 40% delle risorse sia destinato a interventi realizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia”*.

Con successivo Decreto direttoriale n. 94 del 28 luglio 2022 (“Avviso Pubblico”) il ministero ha disciplinato i requisiti di accesso dei soggetti proponenti, le condizioni tecniche di ammissibilità dei progetti, i costi ammissibili, i termini, le modalità tecniche

⁹ Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è un dicastero del governo italiano. È preposto alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza energetica. Il ministero è nato nel 1986 con la legge 8 luglio 1986, n. 349 come Ministero dell'ambiente, quale sviluppo del Dipartimento per l'ecologia, incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al nuovo dicastero furono attribuite alcune funzioni in precedenza espletate dal Ministero dei lavori pubblici e dal Ministero per i beni culturali e ambientali. Con la riforma Bassanini, realizzata mediante il d.lgs. n. 300/1999, la struttura assunse la denominazione di Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (MATT). Nel 2006, ha assunto anche alcune competenze in materia di tutela del mare, ribattezzandolo Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTEM). Nel 2021, il governo Draghi gli ascrisse anche competenze in materia energetica, in precedenza proprie del Ministero dello sviluppo economico, e lo ribattezzò Ministero della transizione ecologica (MiTE). Il 4 novembre 2022 il dicastero è stato rinominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (in acronimo MASE).

¹⁰ Per l'analisi dei contenuti del Decreto si rimanda alla citata deliberazione n 52/2023/G della Sezione

e la procedura per la concessione ed erogazione di incentivi in favore di progetti di investimento per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficiente in attuazione dell'investimento 3.1., conformandosi *“ai seguenti principi e obblighi: a) principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale; c) obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari; d) assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale; e) l'obbligo di tutela degli interessi finanziari dello Stato e dell'Unione europea tramite l'adozione di misure “efficaci e proporzionate”, atte a prevenire le irregolarità e i casi di frode, corruzione e conflitto di interessi; f) obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU; g) superamento dei divari territoriali.”*

All'esito della procedura competitiva indetta con l'Avviso Pubblico sono stati presentati 118 progetti, per un importo totale richiesto pari a € 573.285.894.

In data 23 dicembre 2022 con Decreto del Direttore generale (DGIE) n. 435 sono state approvate e pubblicate le graduatorie finali delle proposte selezionate a valle dell'iter di valutazione da parte di GSE, risultando ammessi a finanziamento 29 progetti. Con riguardo agli interventi ammessi a finanziamento, sono stati approvati due elenchi di progetti:

- uno per la Sezione A del bando, riservata ai progetti (14) con un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro (articolo 3, comma 2, lettera a) dell'Avviso 28 luglio 2022, n. 94) a cui sono destinati 50 milioni di euro;

- un elenco per la Sezione B del bando per i progetti (15) di qualunque dimensione (articolo 3, comma 2, lettera b) dell'Avviso 28 luglio 2022, n. 94), a cui sono destinati 150 milioni di euro.

I progetti ammissibili sono suddivisi in tre categorie, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso pubblico:

- a) nuova costruzione di sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti;

- b) estensione dei sistemi esistenti;

- c) ammodernamento delle centrali di produzione di energia termica/frigorifera al fine di rendere efficiente il sistema di teleriscaldamento/teleraffrescamento connesso. Dei 14 progetti ammessi nella Sezione A, 2 (pari al 14,29% del totale) appartengono alla tipologia di intervento a) e impiegano complessivamente euro 9.310.931,00, pari al 18,62% delle risorse destinate; 11 (pari al 78,57% del totale) appartengono alla tipologia

di intervento b) e impiegano complessivamente 39.938.322,00 euro, pari al 79,88% delle risorse destinate e solo 1 (pari al 7,14% del totale) appartiene alla tipologia c) ed impiega l'1,5% delle risorse assegnate destinate.

Dei 15 progetti ammessi nella Sezione B, 6 (pari al 40% del totale) rientrano nella tipologia a) e impiegano complessivamente euro 54.580.569,00, pari al 36,39% delle risorse destinate, mentre i restanti 9 progetti (pari al 60% del totale) hanno ad oggetto interventi rientranti nella tipologia b), per complessivi 95.419.431,00 euro, pari al 63,61% delle risorse destinate. Il valore medio degli interventi ammessi è di circa 7 milioni di euro per gli interventi finanziati nella sezione B, mentre per la Sezione A il valore è di circa 3,6 milioni di euro. Le iniziative sovvenzionate sono localizzate in sole 9 regioni: Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino, Liguria, Lazio e Sardegna e che gli investimenti consentiranno di creare nuove reti o ampliare quelle esistenti per 253 Km, con un risparmio annuo di 70 mila tonnellate equivalenti di petrolio.

A seguito della interlocuzione con la Commissione europea, *“la Commissione, accogliendo un’interpretazione estremamente restrittiva del principio DNSH (i.e. non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali), ha tuttavia anticipato che i progetti di teleriscaldamento, per essere finanziabili con risorse PNRR, non devono utilizzare, neppure in parte, combustibili fossili come fonte di calore e che, di conseguenza, sono ammissibili a finanziamento soltanto i sistemi che non si avvalgono di tali combustibili, o se ne avvalgono solo come riserva. Difatti, secondo la Commissione, il rispetto della Direttiva 2012/27/UE (che, di per sé, contempla la possibilità di sfruttare come fonte di calore, almeno in parte, anche combustibili fossili) non è sufficiente a garantire il rispetto del principio DNSH.”* L’applicazione rigorosa del principio secondo le indicazioni della Commissione ha comportato un giudizio di non finanziabilità con risorse PNRR per 15 dei 29 progetti approvati dal Decreto direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022. La Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 6641 final del 29 settembre 2023, infatti, al punto 38 ha precisato che *“[...] nel definire l'elenco di esclusione di cui all'articolo 5, comma 2, dell'avviso pubblico per conformarsi ai requisiti relativi al principio "non arrecare un danno significativo", l'Italia ha consentito il finanziamento di progetti di teleriscaldamento efficiente in linea con la definizione di "teleriscaldamento efficiente" della direttiva 2012/27/UE, che contempla la possibilità di sfruttare come fonte di calore anche una parte di combustibili fossili. L'avviso pubblico è quindi in contrasto con il requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, che permette di finanziare soltanto i sistemi di teleriscaldamento che non si avvalgono di tali combustibili. Sebbene ciò costituisca uno scostamento sostanziale minimo dal requisito della decisione di esecuzione del Consiglio, 14 progetti finanziati a titolo dell'avviso pubblico n. 94 del 28 luglio 2022 non si avvalgono di combustibili fossili, o se ne avvalgono solo come riserva, e pertanto sono ammissibili nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e potrebbero essere contabilizzati ai fini dell'obiettivo M2C3-10 [...]”*.

In particolare, sono stati:

- esclusi 4 progetti (TLR00130, TLR00137, TLR00166, TLR00186) della Sezione A (progetti per investimenti fino a 10 mln di euro), di cui uno avente ad oggetto nuova costruzione (lett. a), uno avente ad oggetto l'ammodernamento di centrali (lett. c) e due aventi ad oggetto l'estensione del sistema esistente (lett. b), per complessivi euro 9.731.879,00;

- stralciati 11 progetti (TLR00019, TLR00061, TLR00084, TLR00087, TLR00133, TLR00135, TLR00154, TLR00157, TLR00163, TLR00171, TLR00189) della Sezione B (progetti per investimenti sopra soglia), di cui 4 aventi ad oggetti nuove costruzioni (lett. a) e 6 aventi ad oggetto l'estensione di reti esistenti (lett. b), per complessivi euro 89.863.064,00.

Sono, quindi risultati finanziabili:

a) a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 2 lettera a) dell'Avviso (Sezione A):

1) TLR00009, CUP: F45H22000120004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 206 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2023, con n. 2663;

2) TLR00040, CUP: F47J22000010004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 195 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11/09/2023, con n. 2839;

3) TLR00062, CUP: F85H22000090006, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 203 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2023, con n. 2664;

4) TLR00106, CUP: F15H22000180004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 208 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2023, con n. 2662;

5) TLR00114, CUP: F25H22000100004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 197 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/08/2023, con n. 2566;

6) TLR00126, CUP: F95H22000140004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 205 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/08/2023, con n. 2564;

7) TLR00129, CUP: F35H22000190004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 182 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 17/08/2023, con n. 2549;

8) TLR00142, CUP: F15H22000170004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 187 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 17/08/2023, con n. 2548;

9) TLR00162, CUP: F35H22000180004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 190 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 17/08/2023, con n. 2550;

10) TLR00175, CUP: F45H22000110004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 194 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/08/2023, con n. 2567;

b) a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 2 lettera b) dell'Avviso (Sezione B):

11) TLR00066, CUP: F47J22000020004, la cui concessione è stata riconosciuta con i decreti del direttore generale della DG IE n. 200 e n. 207 del 23/02/2023, registrati dalla Corte dei Conti il 04/10/2023, rispettivamente con n. 3129 e 3130;

12) TLR00077, CUP: F35H22000210004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 223 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2023, con n. 2660;

13) TLR00078, CUP: F35H22000240004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 224 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2023, con n. 2661;

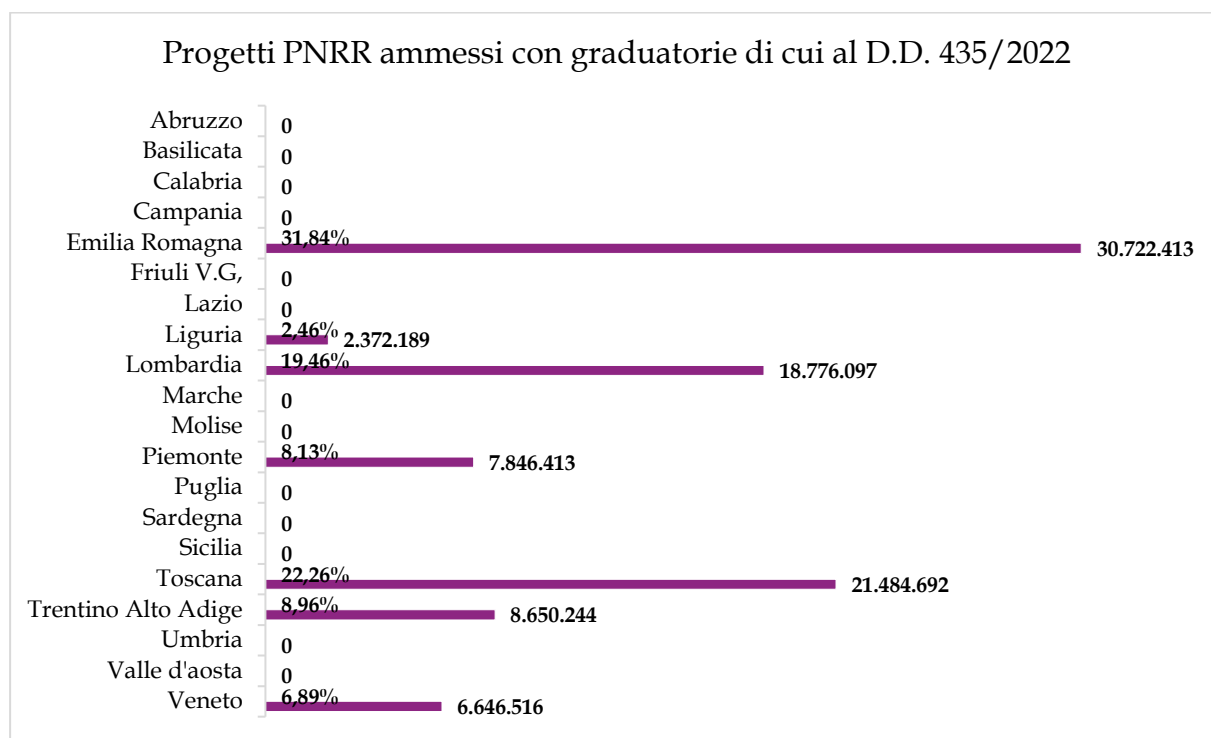
14) TLR00120, CUP: F97J22000030004, la cui concessione è stata riconosciuta con il decreto del direttore generale della DG IE n. 201 del 23/02/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/08/2023, con n. 2565.

Tabella n. 1 - Progetti PNRR ammessi con graduatorie di cui al Decreto Direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022

Operatore		numero richiesta	regione del sistema TLR	Incetivo totale concesso
Acqua & Sole SRL		TLR00040	Regione Lombardia	6.748.011
Pellerei Energia Società		TLR00114	Regione Piemonte	4.147.314
Cap. Holding SPA		TLR00175	Regione Lombardia	2.008.053
Ecoprom Srl		TLR00126	Regione Piemonte	3.699.099
Prometheus Energia SRL		TLR00009	Regione Lombardia	2.744.947
VI. Energia Srl		TLR 00162	Regione Veneto	6.646.516
A2A Calore & Servizi SPA		TLR00062	Regione Lombardia	3.817.961
Ecotermica Ser vizi SPA		TLR00142	Regione Liguria	2.372.189
Comune di Piancastagnaio		TLR00129	Regione Toscana	4.626.906
So.SV.A.V.		TLR00106	Regione Lombardia	3.457.125
Hera SPA		TLR 00078	Regione Emilia Romagna	22.876.380
Teleriscaldamento Chienes SRL		TLR00120	Regione Trentino Alto Adige	8.650.244
Hera SpA		TLR00077	Regione Emilia Romagna	7.846.033
ATI/RTI*	Comune di Arcidosso	TLR 00066	Regione toscana	15.547.155
	Comune di Castel del Piano			4.389.310
	Enel Green Power Italia SRL			827.815
				-3.906.494
*progetto oggetto di variante con riduzione dell'agevolazione a 16.857.786 (- 3.906.494)				96.498.564

Fonte: MASE

Grafico n. 1 - Ripartizione regionale incentivo



Fonte: MASE

L'esclusione, a seguito dell'interlocuzione con la Commissione Europea, di 15 progetti e la liberazione di ulteriori risorse finanziarie a seguito di una rinuncia (TLR00084) e della variante di un progetto (TLR00066), ha determinato l'avvio delle procedure di scorrimento delle graduatorie.

Sono risultati ammissibili per scorrimento del DD n. 435/2022:

a) a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 2 lettera a) dell'Avviso, per un totale 21 progetti, ovvero pari a 48.791.173,00 euro: TLR00020, TLR00017, TLR00032, TLR00056, TLR00076, TLR00095, TLR00098, TLR00102, TLR00109, TLR00112, TLR00127, TLR00128, TLR00145, TLR00147, TLR00165, TLR00167, TLR00168, TLR00170, TLR00178, TLR00183, TLR00184;

b) a valere sulle risorse di cui all'articolo 3, comma 2 lettera b) dell'Avviso, per un totale di 5 progetti, pari a 18.642.122,00 euro: TLR00065, TLR00123, TLR00121, TLR00151, TLR00180.

E' stato, quindi, adottato il Decreto Direttoriale n.585 del 18 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 10 del 13 gennaio 2024, con il quale, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del DD n. 94 del 28 luglio 2022 (*"Qualora in una delle due distinte graduatorie di cui al precedente comma 4 residuino le risorse così come definite all'articolo 3, comma 2 lettere a) e b), le stesse sono automaticamente assegnate all'altra graduatoria, procedendo con lo scorrimento. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili dell'ultimo*

progetto, l'agevolazione può essere riconosciuta in misura parziale rispetto all'importo ammissibile, fatta salva la facoltà del proponente di rinunciare al finanziamento parziale");:

- a) è stato dato atto dell'intervento della Decisione di esecuzione n. 6641 final del 29 settembre 2023 della Commissione europea e del conseguente stralcio di 15 dei progetti inizialmente ammessi al finanziamento;
 - b) è stato dato atto della liberazione di risorse per complessivi euro 106.378.178,73;
 - c) è stato dato atto del supplemento di istruttoria al fine di individuare, tra i progetti inclusi negli elenchi di quelli ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (all. 2 al DD n. 435/22), quelli coerenti con le indicazioni della Decisione citata;
 - d) sono stati individuati ulteriori 26 progetti ammissibili e finanziabili per complessivi 67.253.295 euro;
 - e) è stato dato atto che di tali progetti 21, per complessivi 48.791.173 euro, sono inclusi nella c.d. Sezione A, alla quale originariamente erano state assegnate risorse pari a 50.000.000 di euro dei quali, a seguito delle esclusioni, residuavano euro 9.731.879;
 - f) è stato dato atto che gli ulteriori 5 progetti ammissibili per complessivi 18.642.122, di euro, sono inclusi nella c.d. Sezione B, alla quale originariamente erano state assegnate risorse pari a 150.000.000 di euro, dei quali, a seguito delle esclusioni, nonché di una rinuncia e di una variante di progetto, residuavano 96.646.299,99;
- e, pertanto, ai sensi dell'articolo 10, comma 9 dell'Avviso, sono stati trasferiti 39.059.294,26 euro delle risorse di cui all'articolo 3, comma 2 lettera b) dell'Avviso ad integrazione di quelle di cui alla lettera a) del medesimo comma, consentendo, conseguentemente, di ammettere a finanziamento tutti i progetti individuati a seguito del supplemento di istruttoria (art. 1).

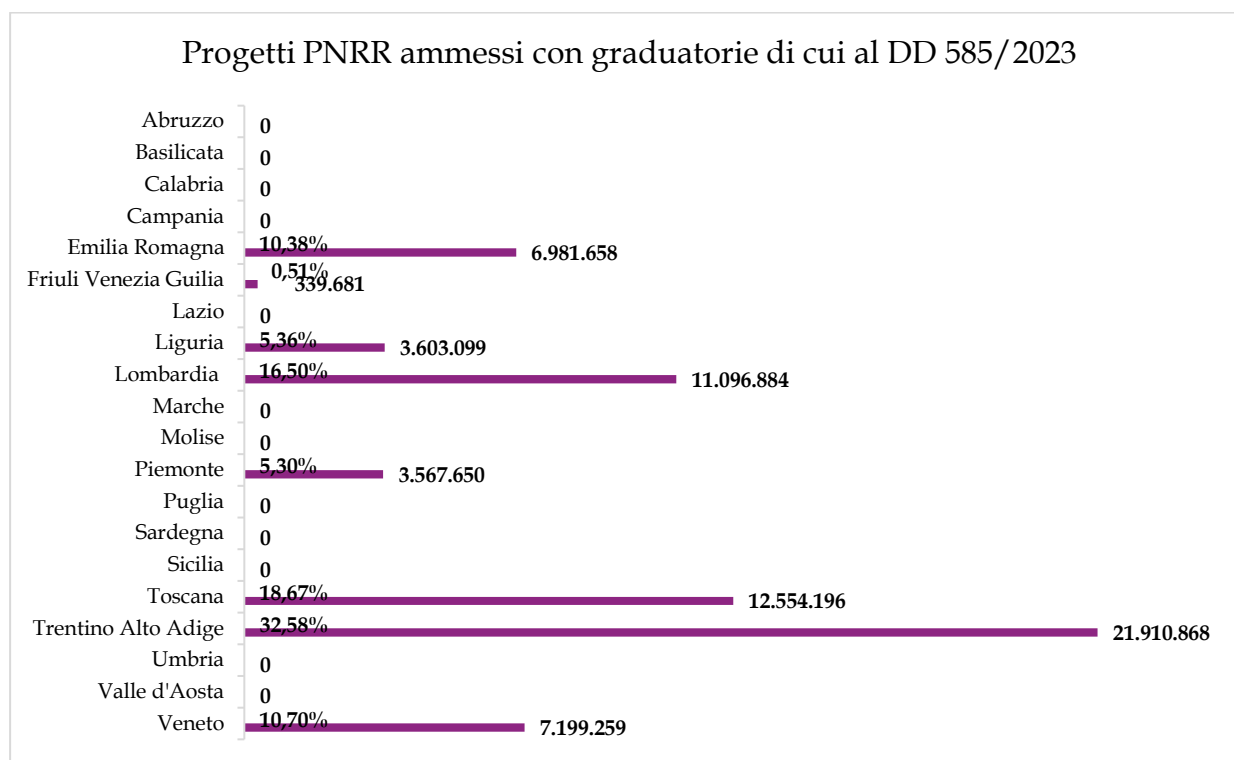
Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei progetti PNRR ammessi con graduatoria di cui al D.D. n. 585/2023 e il grafico di ripartizione regionale dell'incentivo.

Tabella n. 2 - Progetti ammessi con graduatoria di cui al D.D. n. 585/2023

Operatore		numero richiesta	regione del sistema TLR	Incentivo concesso	totale
Mascioni SPA		TLR00076	Regione Lombardia	735.000	
Aura Energy		TLR 00183	Regione Piemonte	2.910.035	
Bim Belluno Infrastrutture		TLR00056	Regione Veneto	764.053	
Bioenergia Fiemme SPA		TLR00184	Regione Trentino Alto Adige	4.176.944	
Studio Termotecnico		TLR00128	Regione Lombardia	773.760	
Comune di San benedetto Po		TLR00102	Regione Lombardia	855.439	
Comune di Radicondoli		TLR 00095	Regione Toscana	4.071.474	
Siram SPA		TLR00167	Regione Liguria	3.603.099	
Bimo SRL		TLR00017	Regione Trentino Alto Adige	1.695.106	
AlperiaEcoplus SRL		TLR00032	Regione Trentino Alto Adige	771.552	
Comune di Montegrotto Terme		TLR00178	Regione Veneto	4.345.042	
Comune di Pellizzano		TLR 00020	Regione Trentino-Alto Adige	2.073.084	
Fellin Egidio Legnami SRL		TLR00145	Regione Trentino Alto Adige	2.925.866	
Studio Termotecnico		TLR00127	Regione Trentino Alto Adige	996.930	
ATI/RTI	Comune di Ghiusdino	TLR 00109	Regione toscana	2.384.052	
	Enel Green Power Italia SRL			2.167.190	
AMC SrL		TLR00170	Regione Trentino Alto Adige	2.817.601	
Società cooperativa energetica laces		TLR 00165	Regione Trentino Alto Adige	1.304.106	
Comune Treppo Ligosullo		TLR00168	Regione Friuli Venezia Giulia	339.681	
E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese SPA		TLR00112	Regione Trentino Alto Adige	4.136.577	
Comune di Montieri		TLR00098	Regione Toscana	3.931.480	
Comune di Ossana		TLR 00147	Regione Trentino Alto Adige	1.013.102	
FRI- EL Geopower		TLR00180	Regione Emilia Romagna	6.981.658	
A2A Calore & Servizi SRL		TLR00065	Regione Lombardia	3.495.810	
A2A Calore & Servizi SRL		TLR00123	Regione Lombardia	5.236.875	
Alto Vicentino Ambiente SRL		TLR00121	Regione Veneto	2.090.164	
Comune di Ormea		TLR 00151	Regione Piemonte	657.615	
			totale incentivo	67.253.295	

Fonte: MASE

Grafico n. 2: ripartizione regionale dell'incentivo.



Fonte: MASE

Dei 15 progetti non ritenuti ammissibili dalla Commissione europea uno è stato oggetto di rinuncia da parte del soggetto attuatore (Teloha s.r.l., TLR 00084). .
 Per i restanti 14 progetti esclusi il decreto - legge 9 dicembre 2023 n. 181 (c.d. D.L. Energia), all'art. 10¹¹ prevede il finanziamento a valere sui proventi delle aste CO2: L'Amministrazione ha, infatti, riferito che *“La concessione delle agevolazioni per i progetti in questione potrà avvenire non appena saranno disponibili le risorse di cui al D.M. di riparto dei proventi delle aste CO2 del 2022”*.

¹¹ Art. 10 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo di progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento”: 1. Al fine di favorire la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento ovvero di teleraffrescamento efficiente o l'ammodernamento di quelli esistenti, un importo pari a 96.718.200 di euro per l'anno 2023 e' destinato all'attuazione dei progetti di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 435, non finanziati a valere sulle risorse di cui all'Investimento 3.1, Missione 2, Componente 3, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Agli oneri derivanti dal primo periodo, pari a 96.718.200 di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente utilizzo di quota parte dei proventi derivanti dalle aste CO2 di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, maturati nell'anno 2022 di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, già versati all'entrata del bilancio dello Stato e che restano acquisiti definitivamente all'erario.

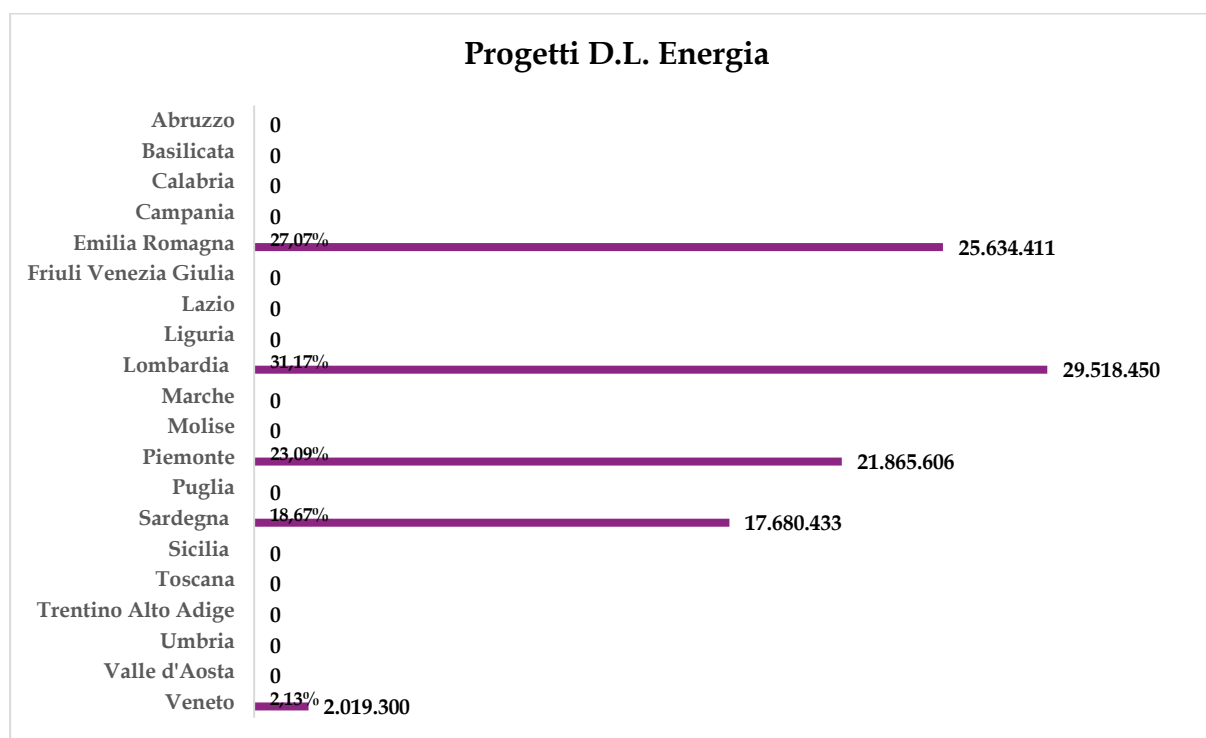
2. Con riguardo ai proventi derivanti dalle aste CO2 maturati nell'anno 2022, di cui al citato articolo 23 del decreto legislativo n. 47 del 2020, ferma restando la quota di cui al comma 5 del medesimo articolo, destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, il 50 per cento dei proventi medesimi e' assegnato complessivamente ai Ministeri dell'ambiente e della sicurezza energetica e delle imprese e del made in Italy, nella misura dell'80 per cento al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del 20 per cento al Ministero delle imprese e del made in Italy.

Tabella n. 3 - Tabella riassuntiva del D.L. energia

Progetti DL energia				
Operatore		numero richiesta	regione del sistema TLR	Incentivo totale concesso
Comune di Viddalba		TLR00171	Regione Sardegna	17.680.433
Edison Teleriscaldamento		TLR 00135	Regione Lombardia	1.952.294
Meco Sauze Società A		TLR00157	Regione Piemonte	4.264.768
Acinque Energy Greenway SRL		TLR00061	Regione Lombardia	11.959.609
ATI/RTI	AMGA Legnano SPA	TLR 00087	Regione Lombardia	5.188.791
	Agesp Energia SRL			10.240.633
	Neutalia SRL			177.123
Hera SpA		TLR00019	Regione Emilia Romagna	18.746.368
Edison Teleriscaldamento		TLR 00154	Regione Veneto	1.268.550
Teleenergia SRL		TLR00163	Regione Piemonte	12.020.624
Bra Energia SPA		TLR00189	Regione Piemonte	1.974.927
Iren Energia SPA		TLR00133	Regione Emilia Romagna	1.512.201
Berica Impianti Energia SRL		TLR 00130	Regione Veneto	750.750
TLR Fidenza SRL		TLR00186	Regione Emilia Romagna	5.375.842
Dogliani Eneergia SRL		TLR00137	Regione Piemonte	2.562.917
Ecotermica Cirè SRL		TLR00166	Regione Piemonte	1.042.370
			totale incentivo	96.718.200

Fonte: MASE

Grafico n. 3: ripartizione del relativo incentivo



Fonte: MASE

Con successivo decreto ministeriale n. 207 del 4 giugno 2024 è stato indicato il termine del 31 dicembre 2027 per la ultimazione dei progetti finanziabili con incentivi CO2, dopo aver già previsto di non dover applicare ai progetti in questione le prescrizioni in termini di rendicontazione, utilizzo del sistema REGIS e rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, previste dal DD n. 435/2022, in quanto i progetti interessati non sono più finanziati a valere sulle risorse PNRR.

2.2 Gestione Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Con il Decreto Ministeriale n. 263 del 30 giugno 2022, il Ministero della Transizione Ecologica, ferma restando la titolarità dell'Investimento in capo al medesimo Ministero, ha previsto di avvalersi del supporto tecnico-operativo del GSE, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e di disciplinare con apposita Convenzione le attività a quest'ultimo delegate. Con il Decreto Direttoriale n. 431 del 23/12/2022 è stata approvata la Convenzione prot. n. 167 del 23/12/2022 stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il GSE S.p.A. *"per il supporto tecnico-operativo per l'attuazione della missione 2 - "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 3 "efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" - investimento 3.1 "sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".* I compiti attribuiti al GSE con la convenzione sono:

- a) predisposizione di una *"apposita piattaforma telematica"* attraverso la quale devono essere avanzate le istanze di partecipazione, corredate da tutti gli elementi informativi e documentali necessari, sulle quali il GSE *"effettua la verifica di ammissibilità delle domande, la valutazione istruttoria delle proposte progettuali"*, da sottoporre, successivamente, alla istituenda Commissione di valutazione unitamente alla *"proposta dei punteggi conseguiti e degli eventuali motivi di inammissibilità"*;
- b) supporto al Ministero, al quale è riservata l'adozione dell'atto di concessione e la conseguente erogazione del contributo in conto capitale a favore dei Soggetti beneficiari, nei limiti delle soglie stabilite dalla pertinente disciplina sugli aiuti di Stato, *"per lo svolgimento delle attività di gestione e controllo propedeutiche all'erogazione dei contributi in conto capitale in favore dei soggetti beneficiari (es. verifiche su documenti di fatturazione, ordini di bonifico, etc.)"*, nella *"verifica del rispetto dei requisiti per l'accesso agli aiuti di Stato (es. Lista Deggendorf, imprese in difficoltà, cumulo, doppio finanziamento) nonché alla trasmissione da parte del Ministero, anche mediante il supporto del GSE, delle informazioni relative alle concessioni riconosciute alle pertinenti banche dati per la registrazione degli aiuti di Stato"*;
- c) supporto operativo del Ministero per *"l'inserimento nel sistema informativo ReGiS dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti, e di quelli che comprovano il*

conseguimento dei target/milestones, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto dal PNRR, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero".

L'art. 6, comma 2, del d.m. 263 del 30 giugno 2022 disciplina i compensi GSE: "I costi della convenzione di cui al comma 1 non superano la soglia dell'1% delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b). Alla copertura dei costi sostenuti dal GSE nell'ambito della convenzione di cui al comma 1, si provvede mediante le seguenti modalità:

a) in caso di cumulo ai sensi dell'articolo 5, comma 1¹², i costi di gestione del GSE sono coperti mediante la copertura tariffaria prevista per i certificati bianchi per la cogenerazione ad alto rendimento dal decreto del Ministero dello sviluppo economico 24 dicembre 2014, recante "Approvazione delle tariffe per la copertura dei costi sostenuti dal Gestore servizi energetici GSE S.p.A. per le attività di gestione, verifica e controllo, inerenti i meccanismi di incentivazione e di sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

b) qualora non operi il cumulo di cui all'articolo 5, comma 1, i costi di gestione del GSE sono posti a carico dei soggetti che beneficiano delle attività svolte dal medesimo ai sensi del presente articolo, nella misura massima dell'1% dell'agevolazione riconosciuta, conformemente a quanto previsto dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

c) per gli eventuali costi non coperti ai sensi delle lettere a) e b) ovvero per gli eventuali costi derivanti dall'implementazione della misura di cui al presente decreto, si provvede mediante le risorse assegnate al Ministero della transizione ecologia dall'articolo 26 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, nei limiti della relativa disponibilità".

A seguito delle istanze istruttorie inviate da questa Sezione, il ministero ha confermato l'avvenuto adempimento, da parte di GSE, degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui si tratta ed ha relazionato sui costi sostenuti per i compensi erogati a favore della medesima GSE. Il ministero ha ricordato come l'art.7 della Convenzione n.167 del 23 dicembre 2022 specifichi, al comma 1 che "L'ammontare dei costi per il servizio di supporto tecnico-operativo da parte del GSE, come stabilito dall'articolo 6, comma 2, del DM n. 263 del 30 giugno 2022, non può essere superiore all'1% delle risorse complessivamente disponibili per la misura (pari a 200 M€), e pari quindi a € 2.000.000,00." e chiarisca al comma 2 che "Per le attività previste dalla presente Convenzione, il cui costo è stimato in € 2.399.578,00, oltre IVA, così come determinato dal GSE secondo la metodologia di cui all'Allegato "A", il Ministero riconoscerà al GSE la somma di € 2.000.000,00 di cui al comma 1.". Il comma 3 del medesimo articolo specifica, inoltre, che "I costi di cui al comma 2, nei limiti di quanto

¹² Articolo 5 - (Cumulabilità) - "1. Le agevolazioni per la realizzazione degli interventi di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche destinate ai medesimi interventi, fatte salve quelle in conto esercizio di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011, nella misura del 50% dei titoli di efficienza energetica spettanti al soggetto beneficiario. In caso di cumulo ai sensi del primo periodo, le agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011 non si computano ai fini del calcolo dell'intensità massima dell'aiuto concedibile ai sensi del GBER. 2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, non si applica il divieto di cumulo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 settembre 2011".

indicato al comma 1, sono coperti secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DM n. 263 del 30 giugno 2022.". Si specifica inoltre che l'Articolo Unico, comma 4 dell'Addendum alla Convenzione n. 36 del 20 marzo 2025 prevede che *"Per le attività connesse al presente addendum, non sono previsti ulteriori costi oltre a quanto definito dall'articolo 7 della convenzione di cui al comma 2."*.

Il comma 7 dell'articolo 7 del Decreto 167/2022, ha stabilito che *"Entro il 30 giugno 2023, limitatamente ai costi afferenti all'implementazione del portale informatico di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c) del DM n. 263 del 30 giugno 2022, il GSE presenta al Ministero la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e non coperti dai corrispettivi di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo 6"*.

La DG IE del MASE, con nota n.0205330 del 14 dicembre 2023, ha espresso parere positivo per il pagamento dell'importo di € 430.000,00, ripartito in € 352.459,02 in favore del GSE e in € 77.540,98 in favore del Tesoro dello Stato quale versamento IVA, a titolo di copertura dei costi per lo sviluppo della piattaforma informatica di cui all'art. 9 d.m. 94/2022.

Il GSE ha successivamente incassato, da parte degli operatori che hanno presentato i progetti ammessi al finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022, contributi spese per complessivi € 883.084,22 oltre IVA di cui € 168.750,00 ex comma a) e € 714.334,22 ex comma b).

Inoltre, il GSE ha emesso fattura nei confronti degli operatori che hanno presentato i progetti ammessi al finanziamento di cui al Decreto Direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023 in relazione ai contributi spese per complessivi € 582.133,01 oltre IVA, di cui € 582.133,01 ex comma b): di questi, ad oggi non risultano ancora incassati € 140.973,07. Il Ministero ha allegato alla ultima nota di aggiornamento le relazioni semestrali redatte da GSE.

Le "Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione", pubblicate dal GSE nell'aprile 2023, in applicazione dell'art.14, comma 5 del medesimo Avviso, prevedono che l'attività di rilevazione dei dati di monitoraggio sulla piattaforma ReGiS e di trasmissione al GSE delle relazioni periodiche debbano partire dal "secondo trimestre 2023". Nello specifico, la relazione deve essere inviata al GSE entro il decimo giorno successivo alla fine di ogni trimestre, nel formato reso disponibile sul sito istituzionale del GSE, nella pagina dedicata alla misura PNRR M2C3-I3.1 – Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento efficiente. Secondo quanto disposto all'art.14, comma 9 dell'Avviso pubblico, infatti, il Soggetto beneficiario, a partire dalla data di ammissione all'agevolazione, con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) e fino alla data di fine lavori, è tenuto all'invio al GSE di una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto. Il GSE ha avviato l'attività di supporto al monitoraggio della misura procedendo a raccogliere le relazioni trimestrali e le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori pervenute.

2.3 Dotazione finanziaria

Le risorse assegnate all'intervento ammontano complessivamente a Euro 200.000.000 a valere sulle risorse a disposizione per l'attuazione della Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 del PNRR. La misura delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento è stata determinata tenendo "conto di un contributo medio al progetto del 30 per cento dei costi di investimento, non superiore a 15 milioni per gli impianti e a 20 milioni per le reti, tenuto conto dei limiti fissati dal GBER", stimato in base alle "manifestazioni di interesse dei principali operatori del settore del teleriscaldamento veicolate attraverso l'associazione che li raggruppa"¹³. Il Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica 30 giugno 2022, n. 263, aveva ripartito le risorse secondo un criterio dimensionale in:

- 50 milioni di euro destinati esclusivamente a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di piccole dimensioni, ossia progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro;
- 150 milioni di euro destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di qualunque dimensione.

L'erogazione dell'agevolazione avviene, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, a fronte di specifica richiesta presentata tramite l'apposita piattaforma informatica predisposta dal GSE, corredata dalla relativa documentazione tecnica e di spesa. E' previsto, comunque, che i soggetti beneficiari possano richiedere al Ministero l'erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 10 per cento dell'agevolazione concessa per ciascun progetto ammesso a contributo: in relazione a detto adempimento sul conto di tesoreria speciale 6289, di cui è titolare Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sono state fatte confluire risorse pari a 20 milioni di euro con quietanza n. 7 del 28 dicembre 2022 a titolo di anticipazione del 10 per cento.

Nel corso del 2023, per l'attuazione della misura in esame, sono state erogate risorse per soli euro 1.063.054,34, pari allo 0,53% delle risorse disponibili.

Il dato comunicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, con nota prot. n. 3394 del 9 gennaio 2026 trasmessa alla Sezione in data 12 gennaio 2026, registra risorse finanziarie erogate nei confronti dei soggetti beneficiari pari a euro 22.281.377,28 di cui euro 7.531.585,41 erogati nel 2024 e euro 14.749.791,87 erogati nel 2025, come meglio indicato nel paragrafo che segue.

2.4 Stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025

Con l'ultima relazione di aggiornamento redatta e presentata al ministero, GSE¹⁴ ha riferito su di una serie di rinunce da parte di alcuni dei beneficiari.

¹³ AIRU, Associazione Italiana Riscaldamento Urbano: www.airu.it, rappresentativa dell'85% dell'energia erogata

¹⁴ nota prot. 175897 del 25 settembre 2025 il GSE al 30 giugno 2025.

Il numero totale dei progetti in fase di realizzazione sarebbe pari a 45, di cui:

- n. 32 progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR (nel seguito, “progetti PNRR”); in particolare n. 13 progetti ammessi dal D.D. n. 435 e n. 19 progetti ammessi dal D.D. n. 585)¹⁵.
- n. 13 progetti finanziati a valere sulle risorse di cui al Decreto MASE n. 431 del 19 dicembre 2023 (nel seguito “progetti Aste CO2”).

Il progetto rif. TLR00084 TELCHA aveva rinunciato a seguito della decisione di esclusione della commissione europea.

Altre rinunce sono state formalizzate tra la data della relazione GSE e la fine dell’anno 202; le stesse non risultano, pertanto, dalla relazione GSE ma unicamente dalla visura Re.Gis. del 9 gennaio 2026.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti esclusi dal beneficio dell’agevolazione e dichiarati decaduti.

Tabella n. 4 - Progetti esclusi

Progetti che non beneficeranno dell’agevolazione			
ID	Soggetto beneficiario	Cluster Progetti	Motivo
TLR00084	TELCHA	DD n. 435	Presentata Rinuncia
TLR00168	COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO	DD n.585	Atto d’impegno non firmato
TLR00128	3R ENERGIA	DD n.585	Decreto di concessione non firmato
TLR00167	SIRAM	DD n.585	Atto d’impegno non firmato
TLR00170	AMC	DD n.585	Atto d’impegno non firmato
TLR00056	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE	DD n.585	Presentata Rinuncia
TLR00180	FRI-EL GEOPOWER	DD n.585	Presentata Rinuncia
TLR00130	BERICA IMPIANTI ENERGIA	Aste CO2	Presentata Rinuncia
TLR00040	ACQUA & SOLE	DD n. 435	Presentata Rinuncia
TLR00112	E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE	DD n.585	Presentata Rinuncia

Fonte: Relazione GSE relativa al primo semestre 2025

¹⁵ GSE ha segnalato che, per 4 progetti (TLR00065, TLR00123, TLR00017 e TLR00183) appartenenti al cluster di quelli ammessi dal DD n.585, per le vie brevi, i Soggetti Beneficiari hanno comunicato che potrebbero rinunciare all’agevolazione; alla data di redazione della presente, tale rinuncia non è stata presentata formalmente. I Soggetti Beneficiari potrebbero non rinunciare ove fosse prorogato il termine ultimo per la fine lavori (31 marzo 2026) tale da garantire il mantenimento dell’agevolazione.

Tutti i soggetti beneficiari hanno presentato le relazioni di aggiornamento, alcuni, in ritardo, su sollecito di GSE e ne emerso quanto segue.

Con riferimento ai progetti ammessi dal D.D. n.435:

n. 11 progetti non sono affetti da criticità tali da metterne a rischio il completamento nei tempi preventivati;

n. 2 progetti (TLR00077 e TLR00078) presentano criticità tali da metterne a rischio il completamento entro il termine ultimo originariamente stabilito dalla normativa di attuazione della misura (31 marzo 2026).

La criticità più frequentemente riscontrata da GSE ha riguardato il ritardo nel rilascio delle autorizzazioni, con conseguente rinvio della data d'inizio lavori, e/o problematiche emerse in fase di realizzazione del progetto ("interferenze sotterranee" non prevedibili in fase di progettazione). Sulla base delle dichiarazioni presenti nelle relazioni inviate dai Soggetti beneficiari, nella maggior parte dei casi non sono stati indicati ritardi superiori ai 6 mesi.

Con riferimento ai progetti ammessi dal D.D. n.585:

n. 13 progetti non sono affetti da criticità tali da metterne a rischio il completamento nei tempi preventivati;

n. 7 progetti presentano invece criticità tali da metterne a rischio il completamento entro il termine ultimo originariamente stabilito dalla normativa di attuazione della misura (31 marzo 2026).

La maggior parte dei progetti ammessi dal D.D. n.585 ha segnalato ritardi, compresi tra 12 e 18 mesi, dovuti al fatto che gli stessi sono stati ammessi agli incentivi a distanza di oltre un anno dalla data di partecipazione al Bando previsto dall'Avviso Pubblico.

Considerando l'avanzamento fisico dei singoli progetti, si rileva che:

Per i progetti ammessi dal DD n.435, sono stati realizzati complessivamente 25,05 km di rete (pari al 21,0% del totale), sono stati installati e/o ammodernati 18,35 MW di potenza termica (pari al 16,9% del totale) e sono stati conseguiti risparmi per 8.248 tep (pari al 23,8% del totale);

Per i progetti ammessi dal DD n.585, sono stati realizzati complessivamente 9,095 km di rete (pari al 16,1% del totale), sono stati installati e/o ammodernati 3,5 MW di potenza termica (pari al 5,4% del totale) e sono stati conseguiti risparmi per 354 tep (pari al 5,5% del totale);

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti beneficiari, le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammontano complessivamente a 50.563.100,00, pari al 19,2% dei costi di investimento totali.

Nello specifico:

Per i progetti ammessi dal DD n.435, sono stati spesi complessivamente 37.810.200 € su un totale di 169.951.038 € (pari al 22,2% del totale);

Per i progetti ammessi dal DD n.585, sono stati spesi complessivamente 12.752.900 € su un totale di 93.813.300 € (pari all'13,6% del totale);

Le risorse finanziarie erogate dal MASE nei confronti dei soggetti beneficiari ad oggi risultano pari a 22.281.377,28 € di cui 7.531.585,41 € erogati nel 2024 e 14.749.791,87 € erogati nel 2025.

Dalla sommatoria dei valori di risparmio di energia primaria totale previsti dai singoli interventi e riportati nel file Excel di dettaglio, il risparmio di energia primaria totale previsto, ammonta a 39,7 ktep che supera di oltre nove punti l’obiettivo target finale fissato a 30 ktep.

GSE ha riferito di aver rilevato maggiore ordine e chiarezza nei report dei singoli beneficiari rispetto a quelli presentati in passato.

Tabella 5 - Risultati progetti d.d. n. 435

KM REALIZZATI	25,05 km di rete (pari al 21,0% del totale)
INSTALLATI E/O AMMODERNATI	18,35 MW di potenza termica (pari al 16,9% del totale)
RISPARMI CONSEGUITI	per 8.248 tep (pari al 23,8% del totale)
SPESE sostenute dai beneficiari	37.810.200 € su un totale di 169.951.038 € (pari al 22,2% del totale)

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

Tabella 6 - Risultati progetti d.d. n. 585

KM REALIZZATI	9,095 KM (16,1% del totale)
INSTALLATI E/O AMMODERNATI	3,5 MW di potenza termica (pari al 5,4% del totale)
RISPARMI CONSEGUITI	per 354 tep (pari al 5,5% del totale)
SPESE sostenute dai beneficiari	12.752.900 € su un totale di 93.813.300 € (pari all’13,6% del totale)

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

Tabella 7 - Erogazioni Mase

EROGAZIONI 2024	7.531.585,41
EROGAZIONI 2025	14.749.791,87
TOTALE	22.281.377,28

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

A seguito della trasmissione della relazione semestrale sullo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti al 30 giugno 2025 e delle successive comunicazioni formali di rinuncia trasmesse da due soggetti attuatori, il numero degli interventi attivi risulta pari a **30, ammessi ad agevolazioni per un totale di 127.797.110,55 euro**.

Tabella 8 - Progetti PNRR ammessi con graduatorie di cui al Decreto Direttoriale n. 435 del 23 dicembre 2022 - STATO AVANZAMENTO

Operatore		DATA AVVIO E FINE PROGETTO	KM RETE realizzati/da realizzare	MW installati e/o ammodernati/ da installare e/o ammodernare
Pellerei Energia Società TLR00114		15.12.2022 15.10.2025	5,7/5,7	16/16
Cap. Holding SPA TLR00175		1.01.2023 30.09.2025	1,05/2,281	2,352/2,335
Ecoprom Srl TLR00126		1.01.2023 31.03.2026	1,14/5,741	0/2,95
Prometheus Energia SRL TLR00009		1.06.2023 31.12.2024	0 / 6	0/0
VI. Energia s.r.l. TLR 00162		1.11.2022 31.03.2026	3,36/11,335	0/0
A2A Calore & Servizi SPA TLR00062		1.12.2022 30.06.2024	2,52/2,52	0/0
Ecotermica Ser vizi SPA TLR00142		1.10.2022 31.12.2024	5,6/6,2	0/0
Comune di Piancastagnaio TLR00129		1.12.2022 30.11.2025	0/7	0/0
So.SV.A.V. TLR00106		1.11.2022 31.12.2024	0/3,5	0/3,7
Hera SPA TLR 00078		1.10.2022 31.12.2024	0,55/5,62	22.876.380
Teleriscaldamento Chienes SRL TLR00120		1.01.2023 31.12.2025	0/12	0/11,8
Hera SpA TLR00077		1.10.2022 31.12.2024	1,46/5,17	0/0
ATI/RTI* TLR 00066	Comune di Arcidosso	1.010.2023 31.12.2025	3,4/46	0/28,7
	Comune di Castel del Piano - Enel Green Power Italia SRL			

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

Tabella 9 - Progetti PNRR ammessi con graduatorie di cui al Decreto Direttoriale n. 585 del 18 dicembre 2023 – STATO AVANZAMENTO

Operatore		DATA AVVIO E FINE PROGETTO	KM RETE realizzati /da realizzare	MW installati e/o ammodernati /da installare e/o ammodernare -
Mascioni SPA TLR00076		01.11.2022 31.12.2024	1,2 /1,2	2/2
Aura Energy TLR00183		01.01.2023 31.12.2024	0/2,685	0/2,266
Bioenergia Fiemme SPA TLR00184		01.04.2023 31.12.2025	3,24/5,197	1,5/1,5
Comune di San benedetto Po TLR00102		1.01.2023 31.12.2024	0,25/3	0/0
Comune di Radicondoli TLR 00095		30.11.2022 31.12.2025	2,38/3,49	0/0
Bimo SRL TLR00017		03.04.2023 31.12.2025	0/2,411	0/2,3
AlperiaEcoplus SRL TLR00032		01.02.2023 31.10.2025	0,07/1,2	0/2
Comune di Montegrotto Terme TLR00178		01.09.2023 30.09.2025	0/2,2	0/3,495
Comune di Pellizzano TLR00020		01.03.2023 31.12.2026	0/2,622	0/0
Fellin Egidio Legnami SRL TLR00145		01.03.2024 31.03.2026	0/1,74	0/1,5
Studio Termotecnico TLR00127		15.06.2023 31.03.2026	0/1,74	0/1,5
TLR 00109 ATI/RTI	Comune di Ghiusdino	15.12.2022 2.12.2025	0/4	0/1,6
	Enel Green Power Italia SRL			
Società cooperativa energetica laces TLR 00165		15.07.2023 31.12.2025	1,04/1,5	0/2,4
Comune di Montieri TLR00098		31.10.2022 31.01.2026	0/5,28	0/0
Comune di Ossana TLR 00147		01.05.2024 31.03.2026	0/0,607	0/1,581
A2A Calore & Servizi SRL TLR00065		01.10.2023 31.12.2025	0/3	0/17,998
A2A Calore & Servizi SRL TLR00123		15.01.2023 31.12.2025	0/2,46	0/22,6
Alto Vicentino Ambiente SRL TLR00121		01.01.2023 31.12.2025	0/4,682	0/0
Comune di Ormea TLR 00151		31.12.2023 31.12.2024	0/0,54	0/0

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

Tabella n. 10 - Beneficiari ammessi con D.D. 435 - STATO AVANZAMENTO - CRITICITA'

Operatore		DATA AVVIO E FINE PROGETTO	STATO AVANZAMENTO - CRITICITA'
Pellerei Energia Società TLR00114		15.12.2022 15.10.2025	Il progetto sta seguendo la realizzazione con un lieve slittamento dei lavori pari ad almeno 3 mesi, in quanto non hanno comunicato di aver terminato i lavori. È stato inoltre presentato il SAL al 50% tramite il portale ReGiS, che è stato valutato positivamente a seguito di verifica formale. Inoltre, il 14 marzo 2025 è stato effettuato un sopralluogo in situ da parte della Corte dei Conti Europea (ECA), che ha avuto esito positivo.
Cap. Holding SPA TLR00175		1.01.2023 30.09.2025	Si prevede nel complesso uno slittamento delle tempistiche che determinerà lo sfioramento della data di fine lavori inizialmente dichiarata, ma non si ritiene che ciò avvenga successivamente al 31.03.2026.
Ecoprom Srl TLR00126		1.01.2023 31.03.2026	Nonostante il Soggetto beneficiario non indichi particolari criticità sul rispetto della data di fine lavori, si ritiene che il cronoprogramma di spesa riporti un ritardo notevole, che potrebbe far ritardare la data di fine lavori.
Prometheus Energia SRL TLR00009		1.06.2023 31.12.2024	Nonostante il Soggetto beneficiario non indichi particolari criticità sul rispetto della data di fine lavori, si ritiene che il cronoprogramma di spesa riporti un ritardo notevole, che potrebbe far ritardare la data di fine lavori
VI. Energia s.r.l. TLR 00162		1.11.2022 31.03.2026	Nonostante il Soggetto beneficiario non indichi particolari criticità sul rispetto della data di fine lavori, si ritiene che il cronoprogramma di spesa riporti un ritardo notevole, che potrebbe far ritardare la data di fine lavori
A2A Calore & Servizi SPA TLR00062		1.12.2022 30.06.2024	Il 22 dicembre 2024 il Soggetto beneficiario ha presentato la richiesta di erogazione del Saldo finale tramite la piattaforma ReGIS, per il quale alla data odierna si è in attesa della risposta alla richiesta di integrazioni inoltrata al Soggetto Beneficiario. Non si sono rilevate criticità particolari nella realizzazione del progetto e nella documentazione a corredo della richiesta a Saldo, le spese sono risultate leggermente più elevate del previsto ma il target di risparmio di energia primaria non rinnovabile atteso sembrerebbe più elevato del 30% rispetto a quello relativo al progetto presentato in fase di ammissione all'incentivo.
Ecotermica Ser vizi SPA TLR00142		1.10.2022 31.12.2024	Il progetto è in linea con lo sviluppo previsto, a meno della realizzazione della centrale che ha riscontrato numerose criticità legate alle autorizzazioni, ed è stato necessario rilocalizzarla. Questo ha determinato uno slittamento dei lavori per la sola centrale e per i quali presenteranno una richiesta di variazione al progetto. L'estensione della rete non è stata realizzata nella sua interezza, in quanto sono stati posati 5,6 km rispetto ai 6,2 km previsti, sono state realizzate (e messe in esercizio) le sottostazioni termiche e si ritiene che potranno essere alimentate più utenze di quelle inizialmente previste da progetto, garantendo un risparmio di energia primaria non rinnovabile più elevato. Attualmente è in corso di istruttoria una seconda richiesta di modifica al progetto approvato
Comune di Piancastagnaio TLR00129		1.12.2022 30.11.2025	Si prevede nel complesso uno slittamento delle tempistiche che determinerà lo sfioramento della data di fine lavori inizialmente dichiarata, ma non si ritiene che ciò avvenga successivamente al 31.03.2026.
So.SV.A.V. TLR00106		1.11.2022 31.12.2024	Il progetto ha subito dei ritardi dovuti alla necessità di numerose modifiche e revisioni del progetto, come si evince anche dalla variazione tecnica attualmente in fase di valutazione. Dunque, nel caso fosse approvato lo spostamento della data di fine lavori, il progetto dovrebbe essere completato entro i tempi e comunque non oltre il 31.03.2026.
Hera SPA TLR 00078		1.10.2022 31.12.2024	L'ottenimento tardivo delle autorizzazioni determinerà necessariamente uno slittamento della data di fine lavori di almeno 24 mesi, il Soggetto beneficiario dovrebbe presentare richiesta di variazione ai sensi dell'Art.16 dell'Avviso Pubblico. Si prevede un ritardo potenziale di 24 mesi per la data effettiva di fine lavori, il che determinerebbe una fine lavori oltre il termine ultimo del 31.03.2026, comportando la perdita totale dell'incentivo previsto per l'esecuzione dei lavori.
Teleriscaldamento Chienes SRL TLR00120		1.01.2023 31.12.2025	Il Soggetto beneficiario dichiara di non aver individuato un'area idonea per la realizzazione della centrale di teleriscaldamento. Il progetto resta in attesa della nuova approvazione del Consiglio da parte del Sindaco di Falzes, a seguito di un primo tentativo negativo. Le difficoltà riscontrate costituiscono criticità significative, in grado di compromettere sia il rispetto del cronoprogramma sia la realizzabilità complessiva del progetto, con possibili ripercussioni sull'incentivo previsto.
Hera SpA TLR00077		1.10.2022 31.12.2024	Il progetto sta seguendo l'iter previsto, a meno di ritardi dovuti ad alcune variazioni al tracciato ed ostacoli realizzativi con dilungamento delle tempistiche. Nel complesso vi è la possibilità che il ritardo complessivo sarà di circa 15/18 mesi, dovrebbero presentare richiesta di variazione al progetto ai sensi dell'art.16 dell'Avviso Pubblico. Si prevede un ritardo potenziale di 24 mesi per la data effettiva di fine lavori, il che determinerebbe una fine lavori oltre il termine ultimo del 31.03.2026, comportando la perdita totale dell'incentivo previsto per l'esecuzione dei lavori.
ATI/RTI* TLR 00066	Comune di Arcidosso Comune di Castel del Piano - Enel Green Power Italia SRL	1.010.2023 31.12.2025	Nel complesso il progetto, a seguito della variazione, sta procedendo senza ingenti ritardi e ulteriori modifiche nonostante il cronoprogramma dei lavori

Fonte: elaborazione cdc su dati MASE

Tabella 11 - Beneficiari ammessi con d.d. 585 - STATO AVANZAMENTO - CRITICITA'

Operatore		DATA AVVIO FINE PROGETTO	STATO AVANZAMENTO -CRITICITA'
Mascioni SPA TLR00076		01.11.2022 31.12.2024	Il progetto è stato portato avanti come da cronoprogramma anche durante il 2023, anno nel quale il progetto rientrava nella categoria degli "ammessi non finanziabili", ma nel corso dello sviluppo dei lavori di scavo e posa delle tubazioni si sono riscontrati complessivamente degli aumenti dei costi e dei ritardi che hanno determinato una data di fine lavori al 31.12.2024, anche se non è ancora stata presentata richiesta formale di erogazione a Saldo finale. Il raggiungimento dei target di progetto sarà definito in fase di richiesta di Saldo finale.
Aura Energy TLR00183		01.01.2023 31.12.2024	Le spese effettuate ed i lavori realizzati risultano indietro rispetto al cronoprogramma di spesa, il ritardo è coincidente con il tempo trascorso tra la data di inizio lavori da progetto e l'effettiva ammissione al finanziamento. Il Soggetto Beneficiario, tramite un ticket di richiesta di supporto al GSE, ha richiesto la possibilità di accedere alla proroga della data di fine lavori prevista dal DM n.207 del 04.06.2024 (non ammissibile per tale progetto) ed ha specificato che, nel caso questa non potesse essere ammessa, avrebbe dovuto procedere con la rinuncia all'agevolazione.
Bioenergia Fiemme SPA TLR00184		01.04.2023 31.12.2025	I lavori relativi ai vari lotti della rete ed alla centrale sono stati tutti avviati e, considerato l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, si ritiene che il progetto possa essere completato entro la data di fine lavori prevista dalla variante al progetto approvata. Occorre considerare la criticità legata alla localizzazione dell'intervento in alta montagna ed in particolari in località turistica, che può determinare complicazioni meteorologiche e di viabilità nella realizzazione dei lavori.
Comune di Radicondoli TLR 00095		30.11.2022 31.12.2025	I lavori per il lotto 2.1 sono stati consegnati ed avviati, con la clausola che dovranno terminare entro il 05.01.2026, dunque nonostante il ritardo generale del progetto si ritiene che lo stesso possa rispettare la data ultima del 31.06.2026 senza impedimenti. Si ritiene che debba essere presentata richiesta di variazione ai sensi dell'art.16 al fine di evitare le ulteriori penalità previste dall'art.17 comma 3 dell'Avviso Pubblico.
Bimo SRL TLR00017		03.04.2023 31.12.2025	È stata avviata un'interlocuzione con il Soggetto Beneficiario a seguito della lettura della relazione trimestrale, in quanto è emerso che avevano erroneamente ritenuto di poter applicare la proroga al 31/12/2027 al progetto. Informati del fatto che non è prevista proroga alla fine lavori del 31/03/2026, hanno comunicato che avrebbero atteso una proroga del PNRR, altrimenti avrebbero presentato rinuncia all'incentivo.
AlperiaEcoplus SRL TLR00032		01.02.2023 31.10.2025	Le spese effettuate ed i lavori realizzati risultano indietro rispetto al cronoprogramma di spesa. Dal punto di vista della possibilità di realizzazione delle opere il Soggetto beneficiario non segnala problematiche, posta la necessità di traslare in avanti il cronoprogramma per come approvato in fase di redazione della prima graduatoria. Il Soggetto beneficiario segnala che sta valutando di richiedere una modifica del cronoprogramma con termine lavori a febbraio 2026 anziché ottobre 2025 come inizialmente pianificato. Attualmente è in corso di istruttoria una seconda richiesta di modifica al progetto approvato
Comune di Montegrotto Terme TLR00178		01.09.2023 30.09.2025	Nel complesso il progetto sconta un ritardo superiore ai 12 mesi nell'avvio dei lavori, che determinerà una compressione del cronoprogramma per il rispetto della data ultima di fine lavori del 31.03.2026. Dovranno necessariamente presentare delle modifiche al progetto ai sensi dell'art.16 dell'Avviso Pubblico, in quanto le variazioni tecniche descritte e il ritardo nella fine lavori potrebbero avere impatti sull'incentivo. Considerando in generale l'esecuzione dei lavori, si ritiene che il progetto corra un notevole rischio di non terminare i lavori entro il 31 marzo del 2026 considerando inoltre che nella relazione dichiara "che una dilazione di alcuni mesi sia per la conclusione dei lavori che per la rendicontazione.pertetterebbe una migliore gestione del cantiere minimizzando i rischi di contenzioso con l'Appaltatore".
Comune di Pellizzano TLR00020		01.03.2023 31.12.2026	Il progetto si ritiene possa seguire un cronoprogramma più contratto rispetto a quello presentato in fase di ammissione al beneficio e non sono state indicate criticità circa la conclusione dell'intervento entro il 31.03.2026. Si ritiene che tale indicazione sia ottimistica visti i tempi stretti per la realizzazione dell'intervento che, nonostante sia un'estensione di modesta entità, sconta una contrazione del cronoprogramma che ne rende complesso il completamento entro la data di target, anche in considerazione del fatto che i lavori saranno eseguiti nel periodo di riscaldamento.
Fellin Egidio Legnami SRL TLR00145		01.03.2024 31.03.2026	Nel complesso il progetto è in ritardo rispetto al cronoprogramma ma non sono state rappresentate criticità né modifiche al progetto, si ritiene possano essere completati i lavori entro la data di fine lavori indicata in fase di ammissione all'incentivo.
Studio Termotecnico - Novella TLR00127		15.06.2023 31.03.2026	Il progetto non è stato ancora avviato e si è in fase di progettazione preliminare, che prevederà inoltre la necessità di presentare una variante al progetto. Considerando che il progetto è ubicato in una località di montagna, oltre che ad alto afflusso turistico, non si ritiene probabile che i lavori possano essere terminati entro il 31.03.2026, in concomitanza alla fine della stagione termica. è stata presentata una richiesta di modifica al progetto approvato che ha avuto esito positivo ed ha determinato una variazione dei target associati al progetto, della data di fine lavori e del cronoprogramma dei costi, oltre ad una riduzione dell'importo del beneficio.
TLR 00109 ATI/RTI	Comune di Chiusdino Enel Green Power Italia SRL	15.12.2022 2.12.2025	Non sono state segnalate dal Soggetto beneficiario particolari criticità legate alla realizzazione dei lavori, anche se si sono presentati alcuni ritardi dovuti ad una variante in corso d'opera per i lavori relativi alla stazione termica di scambio.

Operatore	DATA AVVIO E FINE PROGETTO	STATO AVANZAMENTO -CRITICITA'
Società cooperativa energetica laces TLR 00165	15.07.2023 31.12.2025	I lavori sono stati avviati e stanno procedendo secondo il cronoprogramma della variazione al progetto. Non sono segnalate particolari criticità, ma si ritiene che la data di fine lavori possa non essere rispettata considerando l'avvio della stagione termica ed il fatto che l'intervento è localizzato in alta quota ed in una località turistica. è stata presentata una richiesta di modifica al progetto approvato che ha avuto esito positivo ed ha determinato una variazione dei target associati al progetto, della data di fine lavori e del cronoprogramma dei costi, senza però impatti sull'importo del beneficio.
Comune di Montieri TLR00098	31.10.2022 31.01.2026	Il progetto nel complesso ha subito un forte ritardo data la sospensione dei lavori nel periodo in cui non risultava ammesso all'incentivo, e nella relazione il Soggetto Beneficiario rappresenta al MASE la necessità di rilasciare una proroga di alcuni mesi rispetto al termine previsto del 31.03.26 per garantire il buon esito dell'operazione.
Comune di Ossana TLR 00147	01.05.2024 31.03.2026	I lavori sono stati affidati nel mese di marzo 2025, dunque il Soggetto Beneficiario non rileva criticità in merito al completamento dei lavori entro il 31/03/2026 nonostante nella relazione non abbiano indicato spese sostenute o stato di avanzamento dei target. è stata presentata una richiesta di modifica al progetto approvato che ha avuto esito positivo ed ha determinato una variazione dei target associati al progetto e del cronoprogramma dei costi, senza però impatti sull'importo del beneficio.
18 Alto Vicentino Ambiente SRL TLR00121	01.01.2023 31.12.2025	Il progetto non presenta particolari problematiche nella sua realizzazione, a meno di ritardi nei tempi di esecuzione delle varie fasi di lavoro rispetto al cronoprogramma del progetto ammesso al beneficio, ad ogni modo non sembrano esserci criticità che non permettano di rispettare la data di fine lavori indicata.
Comune di Ormea TLR 00151	31.12.2023 31.12.2024	Il progetto è stato avviato con un forte ritardo e non potrà rispettare la data di fine lavori inizialmente indicata. Allo stesso modo, si ritiene che debba presentare una variazione al progetto in quanto indicano modifiche che hanno impatto su tempi di realizzazione e sui risparmi di energia primaria generabili.

2.5 Esiti delle risultanze Regis

Relativamente all'intervento in esame, si è provveduto ad estrapolare, alla data del 9 gennaio 2026, i principali elementi informativi dal sistema informativo gestito dal Mef "ReGIs", banca dati specificatamente dedicata all'implementazione degli interventi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nelle tabelle che seguono si riportano le relative risultanze:

**Tabella n.12 - Iniziative del Piano - MIN. AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA -
Tipologia intervento: Investimento - Intervento M2C3I3.1 - Tipo fondo: Prestito - Sistema
Regis: estrazione dati al 9 gennaio 2026**

ID missione	ID componente	Nome componente	ID iniziativa	Codice CID Iniziativa	Codice DM Iniziativa	Codice Fenix Iniziativa	Codice GEA Iniziativa	Nome iniziativa	Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
M2	M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2C3I3.1	M2C3I3.1		IT-C[M2C3]-I[I3.1]	PNRRM2C3I3.1P	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	01/01/2022	30/06/2026

Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze - Sistema informativo "ReGIs"

**Tabella n. 13 - Avanzamento Target e Milestone Intervento M2C3I3.1 - Sistema Regis:
estrazione dati al 9 gennaio 2026**

Nr. Sequenziale M&T	Anno obiettivo	Trimestre obiettivo	Tipo indicatore	Titolo indicatore	Bloccato UE	Data Dichiaraz.	Stato
M2C3-00-ITA-15	2022	Q2	Milestone	Emissione del bando relativo alla costruzione di nuove reti o all'estensione di reti di teleriscaldamento esistenti, in termini di clienti forniti, compresi gli impianti di alimentazione di dette reti.	No	03/08/2022	Completato
M2C3-9	2022	Q4	Milestone	I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal ministero della Transizione ecologica a seguito di una procedura di appalto pubblico	No	29/08/2023	Completato
M2C3-10	2026	Q1	Target	Costruzione o ampliamento delle reti di teleriscaldamento per ridurre il consumo energetico	No	30/04/2025	In corso

Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze - Sistema informativo "ReGIs"

Tabella n. 14 - Dettaglio fasi e iniziative Intervento M2C3I3.1 - Sistema Regis: estrazione dati al 9 gennaio 2026

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Avvio	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Note di dettaglio	Output	Appunti
Analisi specifiche del bando	Monitoring Step	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato	M2C3-9	La finalizzazione del bando è legata a diversi approfondimenti, l'impianto consolidato è stato via via riportato nei report. Bozza consolidata del bando trasmessa in data 14/06/2022.	Report di avanzamento	
Avanzamento lavori	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	--	Fase Completata	Completato		Progress Report interno: Verifica avanzamento dei progetti (lavori) per l'attuazione della Misura	Report interno di monitoraggio	Report finalizzato e allegato.
Avanzamento lavori	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	In Ritardo	--	Da Avviare		Progress Report interno: Verifica avanzamento dei progetti (lavori) per l'attuazione della Misura	Progress Report interno	In corso
Avviso Pubblico - rendicontazione Milestone (M2C3-00-ITA-15)	Milestone ITA	Pubblicazione Avvisi/Bandi lavori	--	Fase Completata	Completato	M2C3-00-ITA-15			
Convenzione con GSE	Step procedurale	Approvazione progetti definitivi	--	Fase Completata	Completato		Convenzione tra GSE e MASE per suddivisione compiti e responsabilità	Convenzione MASE/GSE prot. 167 del 23 dicembre Registrato Corte dei Conti n. 18557 del 08/02/2023	Registrata convenzione alla Corte dei Conti l'08/02/2023
Decreto ministeriale 263 del 30/06/2022 per la disciplina dei criteri generali per la concessione dei finanziamenti	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato			DM 263 del 30 giugno 2022	Completato
Elaborazione contenuti di massima dell'avviso pubblico confronto operatori	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato		Gli incontri si sono tenuti dal 19 novembre 2021 e quella finale a marzo 2022. Sono state divulgate le informazioni principali oggetto dell'avviso pubblico e raccolti i feedback degli operatori	Webinar con operatori	Concluse le consultazioni con gli Operatori
Progress report interno su stato di avanzamento	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	--	Fase Completata	Completato		Progress Report interno: Verifica Avvio convenzioni con singoli operatori	Convenzioni firmate	Avviate convenzioni con gli operatori

segue

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Avvio	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Note di dettaglio	Output	Appunti
Progress report su stato di avanzamento	Step procedurale	Inizio dei lavori/Avanzamento lavori	---	Fase Completata	Completato		Progress Report interno: Verifica avanzamento dei progetti (lavori) per l'attuazione della Misura	Report interno di monitoraggio	Monitoraggio di stato veicolato dal sistema
Progress report su stato di avanzamento	Step procedurale	Inizio dei lavori/Avanzamento lavori	---	Fase Completata	Completato		Progress Report interno: Verifica avanzamento dei progetti (lavori) per l'attuazione della Misura	Report interno di monitoraggio	Monitoraggio attivo ed eventuale comunicazione di SAL. Report Maggio 2024
Pubblicazione della graduatoria e relativa attribuzione delle risorse	Milestone UE	Aggiudicazione della gara	---	Fase Completata	Completato	M2C3-9	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti, incluso l'obbligo di ridurre il consumo energetico.	Pubblicazione graduatoria	
Rendicontazione Target (M2C3-10)	Target UE	Verifica raggiungimento Target	---	Nei Tempi	In corso	M2C3-10	Target (M2C3-10) risparmi energetici connessi alla realizzazione; Prevista al 31/03/2026. L'attività prevede il completamento della costruzione di nuove reti per il teleriscaldamento, o dell'ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpe all'anno.	Verbalizzazioni e lavori e Report avanzamento attestante il rispetto delle condizioni	
Valutazione Progetti	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	---	Fase Completata	Completato		Presentazione proposte progettuali e loro successiva valutazione secondo quanto previsto dall'avviso pubblico.	Decreto direttoriale di approvazione delle graduatorie	Pubblicato l'avviso si avvia l'iter di selezione, concluso con la pubblicazione delle graduatorie

**Tabella n. 15 - Dettaglio fasi iniziative Intervento M2C3I3.1 – Sistema Regis: estrazione dati
al 9 gennaio 2026**

Attività	Tipologia attività	Iter procedurale	Monitor Avvio	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio prevista	Data inizio aggiornata	Data fine prevista	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva
Analisi specifiche del bando	Monitoring Step	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato	M2C3-9	01/03/2022	01/03/2022	31/03/2022	31/03/2022	01/03/2022	31/03/2022
Avanzamento lavori	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	--	Fase Completata	Completato		01/11/2024	01/11/2024	30/11/2024	30/11/2024	01/11/2024	30/11/2024
Avanzamento lavori	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	In Ritardo	--	Da Avviare		01/11/2025	01/11/2025	30/11/2025	30/11/2025		
Avviso Pubblico - rendicontazione Milestone (M2C3-00-ITA-15)	Milestone ITA	Pubblicazione Avvisi/Bandi lavori	--	Fase Completata	Completato	M2C3-00-ITA-15	14/06/2022	14/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	14/06/2022	30/06/2022
Convenzione con GSE	Step procedurale	Approvazione progetti definitivi	--	Fase Completata	Completato		01/01/2023	27/12/2022	30/05/2023	08/02/2023	27/12/2022	08/02/2023
Decreto ministeriale 263 del 30/06/2022 per la disciplina dei criteri generali per la concessione dei finanziamenti	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato		14/06/2022	14/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	14/06/2022	30/06/2022
Elaborazione contenuti di massima dell'avviso pubblico confronto operatori	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato		01/01/2022	01/01/2022	31/03/2022	31/03/2022	01/01/2022	31/03/2022
Progress report interno su stato di avanzamento	Step procedurale	monitoraggio stato avanzamento target	--	Fase Completata	Completato		01/04/2023	01/04/2023	30/04/2023	30/04/2023	01/04/2023	30/04/2023
Progress report su stato di avanzamento	Step procedurale	Inizio dei lavori/Avanzamento lavori	--	Fase Completata	Completato		01/06/2023	01/11/2023	31/12/2023	30/11/2023	01/11/2023	30/11/2023
Progress report su stato di avanzamento	Step procedurale	Inizio dei lavori/Avanzamento lavori	--	Fase Completata	Completato		01/01/2024	01/05/2024	31/12/2024	31/05/2024	01/05/2024	31/05/2024
Pubblicazione della graduatoria relativa attribuzione delle risorse	Milestone UE	Aggiudicazione della gara	--	Fase Completata	Completato	M2C3-9	01/12/2022	01/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	01/12/2022	31/12/2022
Rendicontazione Target (M2C3-10)	Target UE	Verifica raggiungimento Target	--	Nei Tempi	In corso	M2C3-10	01/12/2025	01/12/2025	31/03/2026	31/03/2026	01/12/2025	
Valutazione Progetti	Step procedurale	Predisposizione degli atti relativi alla procedura di selezione/finanziamento	--	Fase Completata	Completato		01/08/2022	11/08/2022	30/11/2022	23/12/2022	11/08/2022	23/12/2022

Tabella n. 16 - nominativi beneficiari ammessi con D.D. 435 - RISULTANZE RE.GIS. AL 9 GENNAIO 2026

Operatore		DATA AVVIO E FINE PROGETTO	RISULTANZE RE.GIS
Pellerei Energia Società TLR00114		15.12.2022 15.10.2025	IN CORSO
Cap. Holding SPA TLR00175		1.01.2023 30.09.2025	IN CORSO
Ecoprom Srl TLR00126		1.01.2023 31.03.2026	IN CORSO
Prometheus Energia SRL TLR00009		1.06.2023 31.12.2024	IN CORSO
VI. Energia s.r.l. TLR 00162		1.11.2022 31.03.2026	IN CORSO
A2A Calore & Servizi SPA TLR00062		1.12.2022 30.06.2024	CONCLUSO
Ecotermica Ser vizi SPA TLR00142		1.10.2022 31.12.2024	IN CORSO
Comune di Piancastagnaio TLR00129		1.12.2022 30.11.2025	IN CORSO
So.SV.A.V. TLR00106		1.11.2022 31.12.2024	IN CORSO
Hera SPA TLR 00078		1.10.2022 31.12.2024	IN CORSO
Teleriscaldamento Chienes SRL TLR00120		1.01.2023 31.12.2025	IN CORSO
Hera SpA TLR00077		1.10.2022 31.12.2024	IN CORSO
ATI/RTI* TLR 00066	Comune di Arcidosso	1.010.2023 31.12.2025	IN CORSO
	Comune di Castel del Piano - Enel Green Power Italia SRL		

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

Tabella n. 17 - nominativi beneficiari ammessi con d.d. 585 - risultanze Re.Gis. 9 gennaio 2026

Operatore		DATA AVVIO E FINE PROGETTO	RISULTANZE RE.GIS.
Mascioni SPA TLR00076		01.11.2022 31.12.2024	IN CORSO
Aura Energy TLR00183		01.01.2023 31.12.2024	IN CORSO
Bioenergia Fiemme SPA TLR00184		01.04.2023 31.12.2025	IN CORSO
Comune di San benedetto Po TLR00102		1.01.2023 31.12.2024	IN CORSO cup modificato D46I22000050001
Comune di Radicondoli TLR 00095		30.11.2022 31.12.2025	IN CORSO
Bimo SRL TLR00017		03.04.2023 31.12.2025	IN CORSO
AlperiaEcoplus SRL TLR00032		01.02.2023 31.10.2025	IN CORSO
Comune di Montegrotto Terme TLR00178		01.09.2023 30.09.2025	IN CORSO
Comune di Pellizzano TLR00020		01.03.2023 31.12.2026	IN CORSO
Fellin Egidio Legnami SRL TLR00145		01.03.2024 31.03.2026	IN CORSO
Studio Termotecnico - Novella TLR00127		15.06.2023 31.03.2026	IN CORSO
TLR 00109 ATI/RTI	Comune di Chiusdino	15.12.2022	IN CORSO
	Enel Green Power Italia SRL	2.12.2025	
Società cooperativa energetica laces TLR 00165		15.07.2023 31.12.2025	IN CORSO
Comune di Montieri TLR00098		31.10.2022 31.01.2026	IN CORSO
Comune di Ossana TLR 00147		01.05.2024 31.03.2026	IN CORSO
A2A Calore & Servizi SRL TLR00065		01.10.2023 31.12.2025	CANCELLATO
A2A Calore & Servizi SRL TLR00123		15.01.2023 31.12.2025	CANCELLATO
Alto Vicentino Ambiente SRL TLR00121		01.01.2023 31.12.2025	IN CORSO
Comune di Ormea TLR 00151		31.12.2023 31.12.2024	IN CORSO

Fonte: elaborazione Cdc su dati MASE

2.6 Aggiornamento misura e cronoprogramma.

In data 27 novembre 2025, è stata adottata la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea con la quale è stata approvata la valutazione positiva della Commissione europea [COM(2025) 675 final del 4 novembre 2025] e il documento di accompagnamento [SWD(2025) 348 final] delle proposte di revisione avanzate dall'Italia in sede di sesta revisione tecnica del PNRR, ivi incluse quelle inerenti la misura di che trattasi: Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento" della Missione 2, Componente 3 del PNRR.

Il *target* associato al suddetto investimento è stato, come accennato in precedenza, ridefinito come riduzione dei consumi energetici di 30 ktep, in sostituzione del precedente valore pari a 20 ktep, con raggiungimento da asseverarsi mediante appositi "certificati di completamento dei lavori per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o per l'ampliamento di quelle esistenti". Con il Decreto Ministeriale n. 391 del 28 ottobre 2025, tenuto conto della Comunicazione della Commissione, UE COM(2025) 310 final del 4 giugno 2025, che ribadisce quanto già disposto dai suddetti articoli 18 e 20 del predetto regolamento (UE) 2021/241, in ordine alla necessità che i traguardi e obiettivi, nonché gli investimenti siano completati entro il 31 agosto 2026, così come chiarito anche dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 19 settembre 2025, n. 22¹⁶, è stato riconosciuto un margine di tolleranza per il completamento dei lavori dei

¹⁶ " (...) Le risorse acquisite dai soggetti attuatori per realizzare gli interventi PNRR I soggetti attuatori utilizzano le risorse ricevute per effettuare i pagamenti relativi alla realizzazione operativa degli interventi finanziati dal PNRR, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi e secondo le procedure previste dalla normativa vigente, europea e nazionale, in relazione alla natura degli interventi stessi. I soggetti attuatori assicurano, per l'attuazione degli interventi di rispettiva competenza, il rispetto del principio della "sana gestione finanziaria" e adottano tutte le misure necessarie per la tutela degli interessi finanziari dello Stato e dell'Unione europea, ivi comprese quelle rivolte a prevenire, individuare, correggere e sanzionare irregolarità, frodi, corruzione, conflitti di interesse, il doppio finanziamento e altre forme di abuso nell'utilizzo delle risorse. A tal fine, prima di procedere ai pagamenti, svolgono i controlli amministrativo-contabili previsti dal rispettivo ordinamento, verificando la correttezza, regolarità e ammissibilità al PNRR delle spese sostenute, nonché il rispetto dei requisiti specifici del PNRR, quali il DNSH, la raccolta dei dati sulle titolarità effettive nelle procedure di appalto, l'assenza di conflitti di interesse e di doppi finanziamenti. I soggetti attuatori presentano alle amministrazioni centrali titolari delle misure le richieste di pagamento, a titolo di anticipazione, trasferimenti intermedi e saldo, corredate delle attestazioni previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024. I soggetti attuatori assicurano la tracciabilità delle operazioni e dei pagamenti effettuati e conservano inputmap:///postilla La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 9 agli atti la documentazione giustificativa delle spese sostenute e gli altri documenti probatori previsti dalla normativa vigente. La predetta documentazione è altresì conservata, in formato elettronico, nell'apposita sezione del sistema ReGiS al fine di consentire l'agevole accesso in occasione delle verifiche e degli audit svolti dalle autorità di controllo dell'Unione europea e nazionali, fino a cinque anni successivi al 31 dicembre 2026. I soggetti attuatori alimentano il sistema ReGiS con i dati di avanzamento finanziario, procedurale e di realizzazione fisica secondo le scadenze mensili previste dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 27 del 21 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni. Nel caso in cui, in sede di esame delle richieste di trasferimento intermedio presentate da un soggetto attuatore, l'amministrazione titolare della misura rilevi il mancato aggiornamento sul sistema ReGiS dei dati di attuazione del rispettivo intervento, il soggetto attuatore procede senza indugio – e comunque nel termine di sessanta giorni, ad aggiornare i relativi dati, dandone comunicazione all'amministrazione titolare della misura e al Ministero dell'economia ed alle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGPNNR. 2. Monitoraggio, rendicontazione e controllo La Commissione ha adottato, in data 4 giugno 2025, la Comunicazione "Next Generation EU - The road to 2026", con la quale fornisce orientamenti agli Stati membri relativi alla gestione della fase conclusiva del PNRR, con indicazioni specifiche sul percorso di revisione e semplificazione dei Piani, sulla presentazione delle ultime domande di pagamento, nonché sugli adempimenti successivi al 2026. In via preliminare, si evidenzia che la fase conclusiva del PNRR richiede di rafforzare le attività di monitoraggio sull'avanzamento degli interventi, dal punto di vista finanziario, procedurale, di realizzazione fisica e del conseguimento dei risultati e degli obiettivi finali da rendicontare alla Commissione europea. Al fine di rispettare le strette

progetti ammessi a valere sulle risorse associate all'investimento di che trattasi, fissando il termine finale al 31 agosto 2026 e disponendo, conseguentemente, l'allineamento dei tempi previsti per la presentazione della rendicontazione finale dei *target* entro il 30 settembre 2026. Il ministero ha riferito come, sul punto, la Commissione europea abbia invitato gli Stati membri a condividere, con congruo

tempistiche dell'attuale fase di realizzazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, infatti, la Commissione europea ha concesso agli Stati membri la possibilità di revisionare per l'ultima volta i Piani entro la fine del 2025 (possibilmente entro ottobre), fornendo le seguenti indicazioni: a) mappare lo stato di avanzamento di tutte le misure e identificare quelle non realizzabili o difficilmente realizzabili entro agosto 2026; b) rimuovere le misure non realizzabili o difficilmente realizzabili entro le scadenze previste; c) semplificare le descrizioni delle misure e dei relativi obiettivi che vengono mantenuti nei PNRR. In tale ottica, le amministrazioni titolari delle misure sono invitate a verificare il puntuale aggiornamento dei dati sul sistema ReGiS, in modo da fornire una rappresentazione del reale stato di attuazione delle misure, soprattutto in funzione di supporto per le occorrenti iniziative di riprogrammazione, funzionali ad assicurare il completo utilizzo delle risorse finanziarie e il conseguimento degli obiettivi entro le scadenze inputmap:///postilla La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 10 previste dal Piano. Tale ricognizione deve essere effettuata anche con il coinvolgimento dei soggetti attuatori degli interventi, per assicurare l'allineamento dei dati relativi all'avanzamento dei singoli progetti con l'avanzamento delle corrispondenti misure del PNRR. A tal fine, i competenti uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sono a disposizione per fornire la necessaria assistenza tecnico-amministrativa per la corretta alimentazione del sistema. Ai fini della valutazione sulle capacità di conseguimento degli obiettivi, occorre tener presente che, in base a quanto indicato nella suddetta Comunicazione della Commissione europea, tutti gli obiettivi devono essere completati entro il 31 agosto 2026, con impossibilità da parte della Commissione ad accettare documentazione integrativa che dimostri il raggiungimento degli obiettivi oltre tale data. Sempre in tema di completamento degli obiettivi entro agosto 2026, la Commissione ha chiarito che è fondamentale assicurare, entro tale data, il conseguimento dei risultati (performance). Pertanto, è necessario che al 31 agosto 2026 gli interventi abbiano conseguito i relativi risultati mentre non è strettamente necessario che tutte le spese siano state sostenute entro tale data, tranne il caso in cui l'indicatore di spesa rappresenti un obiettivo specifico da perseguire (quali il tasso di assorbimento del budget dell'investimento). Per quanto riguarda la richiesta di pagamento relativa all'ultima rata, la scadenza per la relativa presentazione è fissata al 30 settembre 2026. Sul punto, la Commissione europea ha invitato gli Stati membri a condividere, con congruo anticipo, la documentazione comprovante il conseguimento degli obiettivi da rendicontare nella domanda di pagamento finale, così da poter pianificare le attività di campionamento (sampling) soprattutto per gli obiettivi con target numericamente significativi. Al fine di rispettare le tempistiche stringenti fissate dalla Commissione europea per la presentazione della richiesta di pagamento relativa all'ultima rata, si invitano pertanto le amministrazioni titolari delle misure a caricare tempestivamente sul sistema ReGiS la documentazione di corredo alla rendicontazione degli obiettivi finali, in modo da poter avviare quanto prima le interlocuzioni con la Commissione europea sulla valutazione dell'effettivo conseguimento dei medesimi e poter consentire, altresì, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGPNNR, di espletare tutti gli adempimenti propedeutici alla predisposizione della richiesta di pagamento. A tale riguardo, si ricorda, che la Commissione ha indicato nel 30 novembre 2026 la data di completamento della sua valutazione relativa all'ultima domanda di pagamento, in modo da consentire il rispetto della successiva scadenza del 31 dicembre 2026 prevista per il versamento delle risorse dell'ultima rata. Tornando agli adempimenti di monitoraggio, contestualmente all'aggiornamento dei dati di avanzamento del PNRR, le amministrazioni titolari delle misure dovranno provvedere ad aggiornare i dati relativi alle previsioni di spesa per il 2025 e il 2026 e oltre per le misure che, per loro natura, hanno un profilo di spesa successivo al 2026. Tale ultimo adempimento, necessario per una corretta programmazione dei flussi e del relativo fabbisogno di cassa, nonché per l'aggiornamento dei documenti di finanza pubblica, deve essere assicurato, di inputmap:///postilla La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente 11 norma, con cadenza annuale, mediante invio, a cura delle amministrazioni titolari di misura, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGPNNR, entro il 31 gennaio di ciascun anno, delle previsioni di spesa per le misure di rispettiva competenza, salvo gli eventuali aggiornamenti infrannuali richiesti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla base delle esigenze di finanza pubblica. Infine, tenuto conto di quanto previsto nella citata Comunicazione della Commissione europea, le amministrazioni titolari delle misure e i soggetti attuatori, per le parti di rispettiva competenza, dovranno conservare sul sistema ReGiS i dati e la documentazione relativa all'attuazione delle misure e degli interventi finanziati dal PNRR, ivi compreso il conseguimento dei relativi obiettivi, in modo da poterla esibire alle autorità di controllo dell'Unione europea e nazionali. A tale riguardo, la Commissione ha ribadito che i propri servizi di controllo e la Corte dei conti europea potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata del PNRR del dicembre 2026. In tema di prevenzione, individuazione e contrasto alle frodi, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento, al fine di proteggere gli interessi finanziari dell'UE, la Commissione ha ribadito l'obbligo degli Stati membri di continuare a collaborare con le autorità europee, anche dopo il 2026 per segnalare sospetti casi di frode e di assicurare l'accesso a tutte le informazioni ritenute rilevanti al pari delle autorità nazionali su cui ricade altresì l'obbligo di provvedere al recupero delle eventuali somme indebitamente utilizzate".

anticipo, la documentazione comprovante il conseguimento degli obiettivi da rendicontare nella domanda di pagamento finale, così da poter pianificare le attività di campionamento soprattutto per gli obiettivi con *target* numericamente significativi. In coerenza con quanto disposto dal Decreto ministeriale 28 ottobre 2025, n. 391, con il Decreto direttoriale n. 534 del 18 dicembre 2025, il termine ultimo per la presentazione delle modifiche progettuali è stato fissato al 31 marzo 2026. A mente dell'art. 2 del d.d. 534/2025, l'obbligo in capo al GSE di trasmissione di una relazione semestrale sullo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d) dell'Avviso pubblico, nonché l'obbligo in capo al soggetto beneficiario di trasmissione di una relazione trimestrale sull'avanzamento degli interventi, ai sensi dell'articolo 14, comma 9 dell'Avviso pubblico, è da intendersi assolto con la trasmissione delle relazioni relative allo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti alla data del 31 dicembre 2025. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera q) dell'Avviso pubblico¹⁷.

Tabella n. 18 - NUOVE SCADENZE MISURA (Decreto ministeriale 28 ottobre 2025, n. 391, con il Decreto direttoriale n. 534 del 18 dicembre 2025):

Termine ultimo modifica progetti	31 MARZO 2026
Termine ultimo per la ultimazione degli interventi	31 AGOSTO 2026
Termine ultimo per trasmissione della rendicontazione finale	30 OTTOBRE 2026

Il Ministero dell'economia e finanze ha riscontrato alla bozza di rapporto con nota prot. 1429 del 3 febbraio 2026 rappresentando di non avere osservazioni in merito. Il Mase ha formulato le sue osservazioni con nota del 4 febbraio 2026 prot. 23447, offrendo delle rettifiche al testo e rappresentando, di avere avviato, di concerto con il GSE, un monitoraggio rafforzato della misura, con accompagnamento costante dei beneficiari fino al 31 agosto 2026. Tale presidio consente di intercettare tempestivamente le criticità, assicurare il rispetto del cronoprogramma e verificare l'avanzamento fisico e l'effettivo completamento degli interventi, anche ai fini dell'eventuale adozione di misure correttive. Per quanto attiene ai controlli, si evidenzia che le procedure previste nel sistema di gestione e controllo del Mase, già validate nell'ambito di audit di sistema svolti anche dalla Corte dei conti europea,

¹⁷ corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero o dal GSE;

prevedono verifiche a campione desk ed in loco, finalizzate ad accertare il rispetto della normativa unionale e nazionale applicabile, inclusa la verifica fisica dell'avvenuto completamento degli interventi

3 CONCLUSIONI e OSSERVAZIONI – RACCOMANDAZIONI

Sommario: 3.1 Conclusioni e osservazioni – 3.2 Raccomandazioni

3.1 Conclusioni e osservazioni

Nell'ambito della programmazione delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2025 è stato ripreso l'intervento PNRR avente ad oggetto l'efficientamento dei sistemi di teleriscaldamento, incluso nella Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", con risorse complessive pari a 200 milioni di euro, e si propone di pervenire all'implementazione della rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti attraverso la costruzione di nuove reti o l'estensione di quelle esistenti per raggiungere, al 31.3.2026, il target di 20 ktpe di energia fossile primaria risparmiata/anno e 40 kt di CO₂ di emissioni di gas a effetto serra evitate/anno nei settori non coperti dal sistema ETS (Emission Trading System). All'intervento è stata data attuazione con il D.M. 30 giugno 2022 n. 263, che ha individuato la modalità della sovvenzione diretta previa valutazione comparativa di progetti, destinata a soggetti proprietari, titolari o gestori di rete o impianto di cogenerazione. Il successivo Avviso n. 94 del 28 luglio 2022 ha specificato i progetti ammissibili (costruzione di nuovi sistemi di teleriscaldamento efficiente, estensione di quelli esistenti, ammodernamento delle centrali di produzione) ed i costi ammissibili (di investimento), indicando i criteri di valutazione dei progetti. Il Ministero si avvale, in forza di specifica convenzione, del GSE con funzioni di supporto nella gestione dell'intervento, monitoraggio e rendicontazione. Dopo l'approvazione della prima graduatoria, la Commissione Europea, in applicazione del principio del DNSH, ha escluso alcuni progetti ed il ministero ha proceduto con lo scorrimento della graduatoria.

GSE ha regolarmente rendicontato sullo stato di avanzamento fisico e finanziario della misura. Ad oggi, a seguito di diverse rinunce sono rimasti attivi 30 progetti per un totale di 127.797.110,55 euro. Sono stati erogati euro 22.281.377,28 e realizzati 34,145 km di impianti pari al 37,1 % del totale. Il target associato al suddetto investimento è stato da ultimo ridefinito come riduzione dei consumi energetici di 30 ktep, in sostituzione del precedente valore pari a 20 ktep, con raggiungimento da asseverarsi mediante appositi *"certificati di completamento dei lavori per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o per l'ampliamento di quelle esistenti"*.

Il ministero ha differito la data ultima per la presentazione della rendicontazione indicandola nel 30 ottobre 2026, con scadenza per la presentazione di eventuali modifiche progettuali fissata al 31 marzo 2026 e conseguente differimento della data fissata per l'ultimazione dell'opera al 31 agosto 2026.

3.2 Raccomandazioni

Alla luce delle risultanze istruttorie questa Sezione non può non raccomandare, all'amministrazione interessata, un sempre più stringente monitoraggio al fine di assicurare il rispetto del nuovo cronoprogramma e del nuovo *target* prefissati. L'attuale stato di avanzamento fisico di una buona parte dei lavori, sulla base del *trend* registrato sino ad oggi, fa temere per il mancato rispetto, da parte dei soggetti beneficiari titolari degli stessi, anche del nuovo termine fissato per l'ultimazione dei lavori medesimi. Il ministero, quindi, dovrà rendicontare sulle risorse spese e su quelle liberate a seguito delle revoche di ammissione e delle rinunce di diversi beneficiari. L'erogazione di così ingenti somme rende, inoltre, sempre auspicabile un controllo materiale, anche solo a campione, da parte dell'amministrazione interessata, sull'effettivo stato di attuazione di una tale importante misura, notoriamente inserita nel più ampio programma di efficientamento energetico nazionale ed europeo. In vista della ultimazione definitiva del progetto, infine, si invita il ministero ad adottare ogni strumento idoneo a valutare e misurare, a lavori ultimati, non soltanto la materiale esecuzione degli stessi e l'astratto raggiungimento dei valori algebricamente prefissati per il raggiungimento del *target*, ma anche, e soprattutto, l'effettiva operatività degli impianti realizzati, anche attraverso misurazioni postume e ripetute dell'effettivo e concreto risparmio energetico assicurato al Paese e, conseguentemente, al più ampio contesto europeo, e ciò in ottemperanza ai principi di effettività del risultato e di concreta efficacia dell'azione amministrativa, caratteri immanenti dell'operare della pubblica amministrazione.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

